TRIESTE, Domenica 16 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6379
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Verdun espugnata dai tedeschi e la “Maginot„ sfondata a Saarbrücken

Un vittorioso scontro navale al largo di Genova
Le opere militari di Malta nuovamente bombardate
Occupazione di località oltre la frontiera francese

L'inseguimento dell'avversario

BERLINO, 15

Dal Gran Quartier Generale del Führer il Comando delle Forze Armate comunica:

«Dopo aver sfondato la linea dei forti su ambedue le rive della Mosa le nostre truppe hanno oggi espugnato Verdun».

Un precedente comunicato segnalava:

«Nel nostro attacco contro la fortezza di Verdun le nostre truppe hanno espugnato stamane il forte di Vau, noto nella guerra mondiale, ed espugnato il forte di Marre, situato sul fronte nord-ovest. Dopo aspri combattimenti le nostre truppe hanno sfondato la linea Maginot ad est di Saarbrücken su vasto tratto del fronte».

Dal Gran Quartier Generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica inoltre:

«L'inseguimento del nemico tra la Senna inferiore e la Mosa continua ovunque. Continua egualmente la decomposizione degli Eserciti francesi battuti. In molti punti le formazioni nemiche si sono arrese senza combattere.

A Versaglia

Le nuove unità nemiche apparin questi giorni sono composte di resti di Divisioni battute e di truppe di riserva raccolte in tutta fretta. Dal 5 giugno sono stati contati sino ad ora più di 200 mila prigionieri. Il bottino non ha potuto ancora essere valutato.

Parigi è stata occupata ieri senza combattimento e oltrepassata. Sul palazzo di Versaglia dove fu decisa nel 1871 la sorte della Germania e dove nel 1919 fu firmata l'«onta tedesca» sventola la bandiera germanica.

A sud delle Argonne il nemico è stato respinto verso sud-est e sviato dalla sua direzione di ritirata.

Il 14 giugno, formazioni di aviazioni di ogni specie, durante un grande attacco hanno effettuato incursioni sul fronte della Saar e contro la «linea Maginot». Fortificazioni, fortilizi, postazioni di artiglieria e posizioni di fanteria, come pure molte colonne nemiche, sono state battute durante la giornata con bombe di ogni calibro. Reparti di fanteria appoggiati da notevoli forze di artiglieria, sono penetrati nel complesso fortificato della «Maginot» impadronendosi di numerose opere fortificate.

In Norvegia

La potente fortificazione blindata di Saaralben ovest è stata occupata.

Nella regione Verdun-Metz-Belfort sono state effettuate incursioni aeree con efficace bombardamento di concentramenti di truppe di colonne in marcia sulle strade e di comunicazioni ferroviarie.

La scorsa notte il nemico ha ripetuto le consuete incursioni sulla Germania occidentale e sud-occidentale lanciando bombe senza colpire obbiettivi militari. L'aviazione nemica ha perduto ieri complessivamente 43 apparecchi, dei quali 13 in combattimento, 8 abbattuti dalle nostre batterie contraeree e il resto distrutti al suolo. Da parte nostra 8 apparecchi mancano.

Le perdite subite dall'arma aerea nemica nella giornata del 13 u. s. aumentano secondo ulteriori accertamenti di altri 10 apparecchi, raggiungendo così un totale di 29. Le nostre aumentano di altri 4 apparecchi e risultano così di 6 apparecchi.

Nella regione di Narvik abbiamo occupato in questi giorni senza combattimento Haarstad e Tromsoe. Un reparto di truppe scelte da Montagna che il 2 giugno si era messo in marcia da Fauscke verso nord, attraverso l'impervia zona alpina, ha effettuato l'altro ieri il collegamento con il gruppo di Narvik. Si sono particolarmente distinti il capitano d'aviazione Balthasar che ha abbattuto finora in combattimento 20 apparecchi nemici distruggendone altri 11 sul campo ed il tenente Weber di un reggimento «Schützen» il quale con sprezzo del pericolo ha tagliato all'ultimo momento 5 micce di un ponte importante il quale è rimasto così intatto nelle nostre mani.

Nelle Alpi in Africa e sul Mediterraneo

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Sulla fronte alpina è stato perfezionato il previsto dispositivo occupando talune località d'oltre confine. Tentativi nemici di ostacolare l'azione sono stati respinti e sono stati catturati alcuni prigionieri.

Sommergibile a picco

All'alba del giorno 13, unità della nostra Marina si scontrarono con una formazione navale nemica composta di incrociatori e siluranti. Ne è seguito un combattimento durante il quale sono entrate in azione anche le difese costiere della R. Marina.

La torpediniera «Calatafimi» ha colpito con siluri due grosse cacciatorpediniere, una delle quali è affondata. Località della Riviera ligure sono state colpite dal tiro delle navi nemiche; si contano alcuni morti e feriti tra la popolazione civile.

La R. Aeronautica, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, ha effettuato un nuovo ed efficace bombardamento contro le opere militari di Malta e compiuto numerose ricognizioni sulle basi nemiche. Un sommergibile nemico è stato affondato da nostri idrovolanti.

Nell'Africa settentrionale italiana, il nemico ha rinnovato i suoi attacchi con numerosi elementi corazzati contro nostri posti di confine alla frontiera egiziana. Gli attacchi sono stati contenuti e l'efficace azione della nostra aviazione con mitragliamenti e lancio di spezzoni a bassa quota ha ottenuto sensibili risultati.

E' stata intensa l'attività di ricognizione aerea sul territorio tunisino.

Incursioni su Aden

Nell'A. O. I., l'aviazione, oltre a numerose ricognizioni oltre il confine, ha effettuato la notte del 13, incursioni a onda sulla base aeronavale di Aden, colpendo in pieno gli obbiettivi abbattendo un velivolo da caccia nemico; un nostro apparecchio non ha fatto ritorno.

Nelle ore pomeridiane ha bombardato poi la base aerea di Wajir distruggendo tre apparecchi sul campo e danneggiandone gravemente gli impianti. Tutti gli apparecchi sono rientrati.

Nel pomeriggio del 12 e nella notte del 13 gli inglesi hanno bombardato il villaggio di Gobuein e l'aeroporto di Assab senza recare notevoli danni.

L'aviazione nemica ha effettuato alcune incursioni notturne su talune città dell'Italia centrale e settentrionale. I particolari vengono dati con apposito comunicato.

La situazione

Le operazioni di ieri completano quelle svolte nei primi tre giorni di guerra, sia nel campo delle ricognizioni che in quello dei bombardamenti sulle basi navali ed aeree del Mediterraneo occidentale. Unità della nostra Marina scontrarono unità avversarie, danneggiandone gravemente alcune. Superbo l'episodio della torpediniera «Calatafimi», che attaccava nelle acque di Genova unità avversarie, affondando un caccia e colpendo gravemente un altro.

Sul fronte alpino, le truppe di montagna ottennero vantaggi locali portando in parecchi punti alla occupazione di territorio nemico. Nelle Colonie, un nuovo tentativo britannico sulla frontiera egiziana veniva energicamente respinto, mentre la nostra aviazione ripeteva le sue incursioni su alcune delle più importanti località e particolarmente sul porto di Aden.

***

Le notizie che giungono dalla Francia mettono in luce la profondissima impressione suscitata dalla caduta di Parigi, per quanto attesa, nonchè lo stato di depressione diffuso nell'esercito e nel Paese di fronte al disastro senza precedenti. L'indignazione popolare contro la Inghilterra, la crescente sfiducia verso il Governo, la demoralizzazione delle Forze Armate, oramai convinte della superiorità del nemico, non sono certo i migliori elementi sui quali si possa basare la continuazione di una resistenza armata. Mentre una parte dell'esercito è costretta a far fronte all'Italia sulle Alpi, mentre numerosi presidii della «linea Maginot» vedono iniziarsi un attacco a fondo che ritenevano impossibile, la massa dell'esercito — battuta da oltre un mese in tutti gli scontri — cerca affannosamente un riparo per raccogliersi, riordinarsi e opporsi alla dilagante offensiva del nemico.

Il Generale Weygand, erede di una situazione già in parte compromessa, non ha saputo dimostrare alcuna di quelle doti che, necessarie sempre, sono assolutamente indispensabili quando la vittoria volge le spalle. Come può ancora l'esercito avere fede in lui?

Gen. ALDO CABIATI

Verso il cuore dell'Alsazia

BERLINO, 15

Negli ambienti responsabili germanici si dichiara questa sera che le Armate di rottura alle quali va il merito di avere oggi espugnato Verdun risalgono la vallata della Mosa e recano una larga breccia nella «linea Maginot» con l'attacco frontale tra Saarbrücken e il Reno, stanno ora puntando decisamente verso il cuore dell'Alsazia.

Le stesse fonti confermano che le forze francesi schierate dietro la linea Maginot resistono tenacemente nonostante la caduta di Parigi sfruttando abilmente le profonde fortificazioni e le enormi quantità di istrumenti bellici accumulati negli ultimi anni. Quanto agli altri settori è annunciato che interi reparti francesi depongono le armi dopo di aver appreso la caduta della capitale.

Le notizie pervenute a Berlino lasciano intendere che anche il proposito francese di organizzare una resistenza sulla Loira sta sfumando perchè gli elementi celeri germanici sono penetrati tanto profondamente nello schieramento francese di ritirata da renderne impossibile lo sganciamento del contatto con le truppe vittoriose e la sua immediata riorganizzazione. *(United Press).*

Alle porte di Chaumont

BERLINO, 15

Un dispaccio informa che i carri d'assalto tedeschi sono alle porte di Chaumont. Il nemico si ritira verso sud e sud-est e non è improbabile che esso abbandoni per un lungo tratto la Linea Maginot.

L'avanzata continua. Le fanterie muovono sulle direttrici di marcia già percorse dai carri armati e dalle colonne motorizzate. Le avanguardie occupano tutti i centri percorsi dai carri e che le popolazioni e le truppe francesi hanno già abbandonate. I tentativi di resistenza vengono infranti duramente. Il bottino di materiale bellico e il numero dei prigionieri sale a cifre incalcolabili.

Reynaud fa chiedere alla Germania le condizioni per trattare la pace

BERNA, 15

(V. F.) Questa sera verso le 22 l'ufficio dell'«United Press», sede di Zurigo, ha diffuso la notizia che il Governo francese ha chiesto a quello tedesco di comunicargli quali sarebbero le condizioni di una pace separata.

L'informazione diffusasi come un baleno in tutti i circoli politici e giornalistici anche di Berna, ha prodotto un'impressione indescrivibile.

D'altra parte si è appreso che il Consiglio dei Ministri francese riunitosi alle 15 del pomeriggio, è terminato alle 21.30. Ad esso ha partecipato il Presidente del Consiglio Reynaud che prima della riunione aveva avuto una lunga conversazione con il Generale Weygand. Erano presenti, oltre al Maresciallo Petain, anche il Ministro dell'Aria Willemin e l'Ammiraglio Darlan. Dopo una discussione durata ben cinque ore e mezza, il Consiglio dei Ministri ha deciso di tornare a riunirsi domani mattina «per prendere una decisione definitiva circa la situazione militare e politica» come annuncia un telegramma dell'Agenzia telegrafica svizzera da Parigi.

Dopo la notizia diffusa dall'«United Press» in questi circoli politici si fa l'ipotesi che la ragione per cui il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi domani mattina possa essere quella di venire a conoscenza delle condizioni che porrebbe la Germania per concludere un armistizio.

Per contro secondo un'altra informazione, che sempre a titolo di cronaca riferiamo, una decisione definitiva da parte del Governo francese sarebbe subordinata alla risposta di Roosevelt al disperato appello di Reynaud. Se questa risposta fosse negativa oppure se per le nove di domani mattina non fosse affatto giunta, il Governo francese si risolverebbe a decidere se proseguire la guerra nonostante la catastrofica situazione in cui si trova l'Esercito oppure chiedere un armistizio.

Atmosfera da colpo di Stato

ROMA, 15

Mandano dalla frontiera franco-svizzera: In numerosi ambienti parigini si pensa che si sia alla vigilia di un colpo di Stato da parte di un gruppo militare sotto la direzione del Maresciallo Petain. La maggioranza schiacciante della Francia sembra infatti essere stanca della guerra e i sentimenti della popolazione divengono sempre di più ostili verso il Governo di Reynaud. Numerose informazioni confermano che durante la riunione del Consiglio di guerra delle Potenze occidentali, avvenuto il 12 giugno, violenti alterchi scoppiarono fra Churchill e Eden da una parte e il Generale Weygand e il Maresciallo Petain dall'altra. Gli inglesi esigevano la difesa ad ogni costo di Parigi per guadagnare tempo, ma il Maresciallo Petain impose la sua volontà di non difendere Parigi.

Nessuna risposta da parte di Roosevelt

BERNA, 15

Una nota ufficiosa francese, diffusa a mezzo della radio, ha comunicato nella notte che nel corso della giornata hanno avuto luogo numerose riunioni del Consiglio di Guerra sotto la presidenza di Lebrun. Hanno partecipato a detto Consiglio Reynaud, il Generalissimo Weygand, il Maresciallo Petain, l'Ammiraglio Darlan e il Generale Willemin, comandante dell'aviazione.

La nota polemizza con alcuni giornali francesi, i quali, rendendosi interpreti dello stato di crescente angoscia in cui versa il Paese, avevano accennato alla possibilità che le decisioni estreme, ormai attese di ora in ora, potessero essere prese dai Comandi militari indipendente dall'autorità politica. Il signor Reynaud intende — secondo la nota — rivendicare a sè e al Governo che rappresenta il diritto e le responsabilità storiche di qualsiasi decisione. E poichè in seno al Consiglio di guerra l'accordo non è stato raggiunto, l'esame della situazione è stato rinviato a domani.

Circa l'appello lanciato dal signor Reynaud al Presidente degli Stati Uniti, viene chiarito che la risposta attesa non è quella al primo messaggio inviato a Roosevelt, ma all'appello di ieri in cui veniva fatta presente, in termini drammaticissimi, la situazione disperata della Francia dopo l'occupazione della capitale. La nota aggiunge che fino a questa notte nessuna risposta era giunta dal Presidente Roosevelt.

Dalle stesse comunicazioni ufficiose francesi risulta che il signor Reynaud, malgrado la situazione difficilissima in cui si trova, non intende staccarsi dai suoi impegni con l'Inghilterra, per cui sarebbe da escludersi almeno per il Governo una trattativa di pace che non fosse fatta d'accordo con Londra. Il tono polemico della nota ufficiosa prova che in seno allo stesso Consiglio di guerra, oltre che in seno al Governo, le opinioni sono divise e inconciliabili. Ormai la Francia è davanti al tragico dilemma: o la pace o la rivoluzione. La scelta è più questione di ore che di giorni.

Avvenimenti in gestazione

BERLINO, 15

Molte voci correvano oggi insistenti a Berlino, originate forse dalla logica stessa della situazione determinata in Francia dalle sfolgoranti vittorie germaniche. E' vero, si domandava la gente, che l'intero Esercito francese ha capitolato? E' vero che il Gabinetto Reynaud si è dimesso? E' vero che sarà il Maresciallo Petain a chiedere l'armistizio al Quartier Generale del Führer? No, per il momento nulla di tutto ciò è vero o almeno ufficialmente non risulta; ma nulla di più probabile che siamo vicini ad avvenimenti del genere, tanto sembra da tutto il complesso delle informazioni della stampa nazionalsocialista, essendo disperata e insostenibile la situazione in Francia.

Alcuna tregua

Osserva giustamente Krieg nella Nachtausgabe *che il Generale Weygand dovrebbe risolvere adesso tre compiti: in primo luogo rimettere assieme e riorganizzare su una linea dietro Parigi le battute e scompigliate sue Divisioni; in secondo luogo provvedere a difendere efficacemente la «Maginot», a meno che egli non preferisca effettuare anche da quel settore una «brillante ritirata»; ed infine raccogliere forze sufficienti per opporre una valida resistenza sulla frontiera delle Alpi alla pressione italiana che nei prossimi giorni diventerà inesorabilmente sempre più forte.*

Può il Generalissimo francese, che oltre a tutto sembra debba essere sostituito, fronteggiare una simile situazione? Non è necessario avere particolare competenza tecnica e militare per intendere che la Francia più che trovarsi sull'orlo dell'abisso, vi è già scivolata. L'Esercito germanico non accorda tregua alle sue Divisioni e per quanto il Quartier Generale francese cerchi di nasconderlo, per quanto la propaganda britannica si dia un gran da fare ad imbrogliare le carte, non assistiamo più ad una ritirata, ma a qualche cosa che somiglia molto ad una rotta.

Nodi al pettine

E se così è ed evidentemente è così, perchè accrescere il disastro già abbastanza immane del Paese? Certo all'Inghilterra fa comodo che la Francia si batta fino all'ultimo dei suoi soldati. Finchè la Germania è occupata ad annientare quanto resta delle Forze Armate francesi, l'Inghilterra è relativamente tranquilla e può attendere a prepararsi per il giorno in cui dovrà difendere il suo territorio.

Resistete, resistete, o francesi, si incita da Londra. La Francia è l'ultimo popolo che si sacrifica sull'altare della vacillante egemonia britannica. Dopo la Francia, nessuno più proteggerà col proprio corpo la divina Inghilterra. Farà d'uopo per gli inglesi difendersi da soli; e sarà una partita dura, una partita tremenda. Non c'è Paese, si può dire, che non abbia con la Granbretagna qualche vecchio conto da saldare, e tutti questi vecchi nodi sono destinati a venire ben presto e forse contemporaneamente al pettine.

A proposito della voce di fonte britannica circa trattative di armistizio o di pace, si dichiara da parte competente trattarsi di pure invenzioni. «Questo non è il momento — scrive il D. N. B. — oggi la Germania non discute».

MASSIMO CAPUTO

La lotta si sposta verso la Granbretagna

LONDRA, 15

A Londra si ha l'impressione che il fronte della guerra si vada rapidamente spostando verso la Granbretagna. La stampa esprime il parere che, nonostante l'esaurimento causato dagli sforzi per inviare truppe e materiali attraverso la Manica, occorra prepararsi per difendere l'Inghilterra.

Il *Daily Mirror* per esempio dice: «Il futuro deve semplicemente risiedere in noi e soltanto in noi stessi». Il *Daily Mail* scrive tra l'altro: «Ci dobbiamo render conto del fatto che la macchina bellica della Germania è diretta da un genio e non permette di affidarsi al caso. L'invasione dell'Inghilterra verrà tentata e subito. Coloro che la ritengono impossibile vivono nel mondo dei sogni».

Negli ambienti di maggiore autorità della capitale britannica è stato dichiarato nelle prime ore del pomeriggio che «non vi è alcuna giustificazione» relativamente alla voce secondo la quale la Francia contemplerebbe di chiedere in serata la conclusione di una pace separata. Gli stessi ambienti spiegano che l'assenza di notizie militari va giustificata con il fatto che il Governo sta attualmente compiendo un nuovo trasferimento. Contemporaneamente si è appreso che il Governo polacco in Francia si sta trasferendo a Bordeaux. *(United Press).*

Afflosciamento della resistenza

(Dall'inviato speciale della Stefani).

BASILEA, 15

Le truppe germaniche, dopo avere definitivamente superato in massa il corso della Senna, dal mare alla capitale, hanno ripreso la loro marcia in avanti in direzione nord-ovest, ovest e sud-est, verso obiettivi ancora ignoti fissati dal Comando tedesco.

Il ripiegamento

I francesi ripiegano, combattendo, dinanzi al progredire delle avanguardie tedesche, ma la loro resistenza è debole. Nel settore di Parigi città, i tedeschi hanno occupato una zona circolare di 25 chilometri di raggio, la quale comprende praticamente tutte le industrie della periferia di Parigi, cadute in mano germaniche con tutti i loro impianti ed i loro depositi di materie prime.

Ad est di Parigi le forze tedesche si stanno schierando lungo la Senna, della quale posseggono in tutta la lunghezza, la sponda meridionale con numerose teste di ponte già stabilite. Nella zona di Chalons-Saint Dizier, forze germaniche numerose e potenti, cooperano sul piano strategico alle operazioni contro la «Linea Maginot». Elementi celeri corazzati scendono su Troyes a coprire fino alla Senna le spalle di questo poderoso raggruppamento che aspetta la sua ora.

Altri elementi celeri operano sul canale che congiunge la Marna al Reno, da Saint Dizier a Bar le Duc, tamponando lo sbocco meridionale delle Argonne. L'assalto contro la «Linea Maginot» si sviluppa metodicamente, secondo il piano dello Stato Maggiore germanico. L'intera facciata frontale della «Linea Maginot», da Saarbrücken al confine svizzero è sotto il fuoco intenso dell'artiglieria

Alle spalle della «Maginot», la grande verticale ferroviaria Metz-Belfort è sotto il bombardamento costante dell'aviazione pesante germanica. Nel settore attaccato a fondo, che è quello della Saar, l'attacco aereo martella violentemente tutte le retrovie di Verdun alla linea di battaglia passando per Metz.

Perforamento del baluardo

La facciata frontale è sotto il tiro permanente dei cannoni. Le truppe specializzate che stanno smantellando metodicamente il baluardo, sostenute dall'artiglieria ed appoggiate dall'aviazione, hanno annientato già tutto un complesso di fortificazioni. Fra il corso della Mosella e il canale di Hoillieres, la perforazione è penetrata in cavità per una profondità di 16 chilometri fra Saaralbe e Saareunion.

Il settore nel quale si è registrata la perforazione è importantissimo, perchè segue il corso parallelo del canale e della Saar in direzione da nord a sud verso il canale che congiunge la Marna al Reno. Quest'ultimo canale, che unisce Nancy a Strasburgo, attraversa in profondità l'intera «linea Maginot» nel suo settore centrale, che è il più profondo e che costituisce praticamente il cuore della linea stessa. La resistenza francese è tenace, ma l'assalto è anch'esso potente ed è eseguito con mezzi straordinariamente poderosi da una truppa agguerrita e spiritualmente galvanizzata che vuole sfondare a qualunque costo.

La Spagna in Festa per l'occupazione di Tangeri

Franco acclamato dalla folla inaugura l'Esposizione della ricostruzione

MADRID, 15

Per le vie imbandierate della capitale spagnola si sono svolte manifestazioni di giubilo per l'occupazione di Tangeri.

Davanti al palazzo dove si trovava ieri sera riunito il Consiglio nazionale della Falange, si è riunita una grande folla che preceduta da fanfare e tamburini delle organizzazioni falangiste ha lungamente inneggiato al Caudillo scandendo il nome «Franco-Franco» ed ha ribadito le aspirazioni della nuova Spagna al grido di «Gibilterra e spagnola».

"Viva Mussolini,,

Miguel Primo de Rivera ha pronunciato un acclamatissimo discorso e poi si è messo alla testa di una colonna di oltre ventimila persone che dopo la dimostrazione al Caudillo ha proseguito per la sede dell'Istituto di cultura italiano dove ha fatto una nuova entusiastica dimostrazione al grido di «Viva Mussolini».

Sull'occupazione della zona e della città internazionale di Tangeri da parte delle truppe spagnole è stato diramato un comunicato ufficioso nel quale è detto che essa mira esclusivamente allo scopo di assicurare la neutralità di Tangeri e del territorio annesso durante il conflitto europeo. Il comunicato aggiunge che l'occupazione ha carattere provvisorio e che quindi verranno rispettati tutti i diritti delle Potenze interessate come pure tutti i servizi stabiliti.

L'Arriba scrive nell'articolo di fondo: «Nei momenti supremi della vita della Patria, quando tutta la Europa è una sola fiammata e assistiamo alla vittoria dei nostri amici e alla sconfitta di quelli che furono nostri nemici, la Spagna ha una sola fede un solo capo: Franco, il quale terminata la guerra civile annunciò agli spagnoli che la pace non era un comodo riposo. I nostri morti hanno reso possibile il fatto di ieri. Esso significa che la vittoria della Spagna non è ancora perduta».

Rinascita spagnola

Franco ha inaugurato oggi, mentre un'enorme folla inneggiante alla Spagna stazionava dinanzi al Palazzo, l'Esposizione della ricostruzione della Spagna. Ha parlato alla rinascita materiale e morale della Nazione Serrano Suner. La Giunta politica ha espresso la sua grande riconoscenza per l'occupazione di Tangeri.

L'Informaciones commenta le parole del Presidente del Brasile il quale ha detto fra l'altro: «Andiamo verso l'avvenire che sarà completamente diverso da tutto quello che abbiamo conosciuto finora». Scrivendo: «Questa è la replica alle illusioni di Churchill sull'America. In America si deve meditare, fra l'altro, sul fatto che la Spagna è all'avanguardia di coloro che vogliono un'era storica più umana e giusta».

Gli S. U. non insisteranno sui diritti di extraterritorialità

WASHINGTON, 15

A proposito della occupazione spagnola di Tangeri il Segretario di Stato Hull, ha dichiarato che gli Stati Uniti non insisteranno sui diritti di extraterritorialità a Tangeri in base al trattato del 1906.

Landon critica Roosevelt per le promesse agli occidentali

NEW YORK, 15

Il Governatore del Kansas, Landon, che fu competitore di Roosevelt nelle ultime elezioni presidenziali ha criticato il Presidente per aver promesso aiuti agli alleati col suo discorso di Charlottesville. «La stampa inglese, ha detto Landon, interpretò tale discorso come preannuncio di un prossimo intervento degli Stati Uniti. Roosevelt volle assumersi delle responsabilità e lo fece in direzione di una guerra per la quale il Paese è assolutamente impreparato e alla quale si oppone la grande maggioranza del popolo».

Il Presidente Roosevelt allo scopo di accelerare la produzione bellica ha nominato un Comitato di ricerche scientifiche che dovrà lavorare al servizio della preparazione della difesa militare. Un rappresentante autorizzato della Commissione d'acquisti franco-inglese negli Stati Uniti ha dichiarato che nelle ultime quattro settimane gli acquisti sono stati notevolmente intensificati. Gli ordini dati all'industria americana in tale periodo ammontano a 6000 milioni di dollari contro un miliardo di dollari spesi dall'inizio della guerra sino alla metà del maggio scorso. E' prevista un'ulteriore intensificazione degli acquisti e si specifica infine che dall'inizio della guerra ad oggi, l'industria americana ha già fornito due mila aeroplani di vario tipo agli alleati e che le ultime consegne relative agli ordini dati in questi ultimi tempi sono previste soltanto per i primi del 1941.

Per placare lo sdegno dell'alleato Re Giorgio distribuisce onorificenze

GINEVRA, 15

I pochi dispacci dell'Agenzia ufficiosa francese da Londra riflettono la preoccupazione dei dirigenti inglesi di fronte alla ondata di sdegno e di odio scatenatasi in Francia contro l'Inghilterra per l'atteggiamento che Londra ha tenuto verso la Francia, non diverso da quello già tenuto verso la Polonia e la Norvegia. Per porre in qualche modo riparo a tutto ciò, gli editoriali dei giornali inglesi proclamano con grande enfasi il dovere e la risoluzione di inviare un corpo di spedizione in Francia e danno grande rilievo alla concessione, fatte proprie oggi da Re Giorgio, di diverse alte onorificenze inglesi a vari Generali francesi fra cui il Generale Blanchard.

Un logico coronamento

SOFIA, 15

L'entrata delle truppe tedesche a Parigi, benchè fosse attesa, ha prodotto vivissima impressione anche in Bulgaria. In questi circoli militari si rileva che la perdita della capitale costituisce per la Francia un colpo gravissimo mentre l'effetto morale sulla popolazione è difficilmente valutabile. La conquista di Parigi è il logico coronamento di una campagna militare che non ha precedenti nella storia, sia per quanto riguarda la rapidità delle operazioni, sia per ciò che concerne il numero degli uomini e la quantità e la qualità dei materiali impiegati.

La ripercussione a Tokio

TOKIO, 15

Tutti gli editoriali dei giornali giapponesi sono dedicati alla caduta di Parigi

Bottai e Del Giudice partiti per la zona di operazioni

ROMA, 15

Il Ministro Bottai e il Sottosegretario Del Giudice hanno chiesto al Duce di servire volontariamente la Patria in armi. Avuto il consenso, sono partiti per la zona di operazioni e hanno raggiunto i reparti combattenti loro assegnati.

I tedeschi residenti in A. O. combatteranno al nostro fianco

ADDIS ABEBA, 15

Il Console generale di Germania nell'Impero, a nome dei sudditi tedeschi, ha domandato all'A. R. il Vicerè l'onore di combattere accanto alle truppe italiane e in fraternità di armi il comune nemico. L'A. R. il Vicerè ha ringraziato il Console generale di Germania, accogliendo il desiderio dei sudditi tedeschi residenti nell'Impero. (Stefani).

Divieto di pesca a Rodi

ROMA, 15

Si ha da Rodi che con apposito decreto entrato subito in vigore, è stata vietata nelle acque del possedimento

La rassegna d'Ancona sospesa

ANCONA, 15

L'Ente Fiera di Ancona mercato nazionale della pesca rende noto che la ottava annuale manifestazione che doveva svolgersi dal 15 luglio al 15 agosto è stata sospesa.

Mobilitazione civile

L'assistenza ai familiari dei richiamati e la disciplina dei rapporti di lavoro precisate in un "Foglio di disposizioni,,

ROMA, 15

Il *Foglio di Disposizioni* n. 152 del P. N. F. in data odierna, reca:

«1) Al fine di assicurare quella unità di indirizzo che, se è caratteristica dello stile fascista, assume oggi l'aspetto di una necessità assoluta e inderogabile, e considerate le leggi sulla mobilitazione civile 18 maggio n. 415 e 24 maggio n. 461, invito i Federali a collaborare strettamente con i Prefetti perchè la mobilitazione civile risulti come la legge di un popolo perfettamente organizzato, disciplinato, ordinato. Le leggi del tempo di guerra debbono dare immediatamente risultati positivi.

Efficace collaborazione

2) In altro *Foglio di Disposizioni* di carattere interno, saranno ricordate tutte le norme che interessano l'assistenza alle famiglie dei richiamati. E' questo un campo che i Federali dovranno particolarmente seguire, allo scopo di poter tempestivamente intervenire, attraverso gli organi del Partito, per segnalare agli uffici preposti alle attività assistenziali gli inconvenienti che possono verificarsi per difetto di procedura o per altra causa.

Non si intende con ciò sostituire il Partito ad una competenza ed a una responsabilità ben delimitate dalle norme vigenti; si tratta di attuare una efficace collaborazione mediante l'assidua vigilanza perchè le provvidenze adottate dal Regime abbiano tutti gli effetti morali, materiali e politici che esse vogliono ottenere. Chi ricorda gli inconvenienti che si sono riscontrati largamente nella passata grande guerra e che sono stati fonte di giustificati malcontenti, capirà quale specie di intelligente e fattivo contributo attendiamo dalle Federazioni. Questo dovrà dare la massima prova di sè non solo nei centri, ma nelle periferie, nelle manifestazioni capillari e singole. La madre di famiglia che torna due, tre volte per ricevere un soccorso dovutole, il vecchio sottoposto ad una lunga, logorante anticamera burocratica e altri minimi episodi del genere, sarebbero indice che le presenti disposizioni non sono state intese. In altri termini, in presenza di qualsiasi difficoltà, attribuita alla procedura e ai pure indispensabili controlli, si tenga presente il principio che l'assistenza è un disegno del Duce per attuare la solidarietà nazionale e stringere la Nazione in un blocco ferreo e compatto.

Massaie rurali e G.I.L.

3) Lo stato di guerra non deve giustificare nessun ritardo e nessuna manchevolezza nella soluzione delle divergenze che possono nascere nei rapporti di lavoro fra le categorie professionali; perciò, richiamandosi ai *Fogli di Disposizioni* n. 121 e 130 dell'Ecc. il Segretario del Partito, le Federazioni continueranno a convocare periodicamente i rappresentanti delle organizzazioni professionali, ai quali compete la responsabilità delle funzioni che le leggi conferiscono alle associazioni stesse perchè sia assicurato il normale svolgimento di una attività che sta tanto a cuore al Duce. Le convocazioni periodiche dovranno preoccuparsi di verificare che sia sempre assicurato il rispetto delle condizioni pattuite nei contratti di lavoro tra le diverse categorie; rispetto su cui il Duce ha più volte richiamato l'attenzione. Anche questo interessamento, che desidero pronto e costante, rientra nell'assistenza accennata più sopra e dimostrerà che le più aspre e gloriose contingenze non rallentano il ritmo della giustizia sociale voluta dal Duce, e nella quale il popolo vede il punto di partenza per il raggiungimento delle mete che oggi, sotto i Suoi ordini, l'hanno chiamato a impugnare le armi dell'ultima e più alta liberazione.

4) Per le massaie rurali e per la «Gil» saranno date disposizioni. Intanto si ricorda che l'attività delle prime deve essere subito intonata alle esigenze del momento, cioè intensamente rivolta a una attività strettamente domestica, eliminando al possibile tutte quelle che sono manifestazioni esteriori.

La propaganda

Per la «Gil» si ricorda che la sua attività deve continuare col consueto ritmo. Essa dovrà rivolgersi specialmente all'addestramento fisico dei giovani ed alla loro educazione morale nel quadro dell'attuale grande momento storico. A colmare i vuoti creati nei quadri per effetto dei richiami alle armi degli ufficiali, le Federazioni saranno dal Comando della «Gil» invitate ad inviare i nominativi di coloro che dovranno sostituirli.

5) Quel complesso di iniziative che si possono raggruppare sotto il titolo generico di propaganda, assume in questo momento una funzione di straordinaria importanza. Ricordiamo che il Regime ha mezzi e organismi idonei allo scopo e perfettamente degni di raggiungere il loro obiettivo, che è il cuore e l'intelligenza del popolo italiano. Mi riservo di comunicare disposizioni al riguardo, richiamando intanto le Federazioni alle necessità di mantenere anche in questo campo l'unità dell'indirizzo, la semplicità e la profondità delle realizzazioni. Seguiranno disposizioni a parte circa le intese da stabilire tra l'Istituto nazionale fascista e i nuclei di propaganda interna. Per il Ministro Segretario del P. N. F.: *Pietro Capoferri*».

Anche in Albania

TIRANA, 15

Per decreto luogotenenziale la chiusura degli esercizi pubblici è stata fissata per le ore 23. Con altro decreto luogotenenziale, reparti della Gioventù Albanese del Littorio sono stati incaricati di prestare la loro collaborazione per assicurare i servizi di protezione antiaerea. A questo proposito il giornale Tomori *scrive che è altamente significativo il fatto che il primo decreto sulla mobilitazione civile in Albania sia stato riservato ai giovani avanguardisti albanesi, che sono quindi in prima fila nella organizzazione di tutte quelle provvidenze intese ad assicurare alla vita del Paese la maggiore normalità possibile.*

La carta annonaria in Grecia

ATENE, 15

Il Presidente del Consiglio, Metaxas, in dichiarazioni fatte alla stampa ha annunciato l'imminente istituzione della carta annonaria per il pane e lo zucchero, il caffè, il riso e legumi secchi. Il consumo della carne sarà limitato ad una volta alla settimana. Saranno stabilite restrizioni per la illuminazione, il consumo del carbone e la circolazione delle automobili, il tutto a partire da date che saranno stabilite.

Risparmio di luce a Buenos Aires e restrizioni per i servizi ferroviari

BUENOS AIRES, 15

Per fronteggiare la deficienza dei combustibili, il Governo ha adottato numerose misure fra cui l'ora legale anticipata di un'ora dal 1.o luglio. Malgrado la stagione invernale, è fatto obbligo ai pubblici spettacoli di terminare a mezzanotte e mezza. E' fatta proibizione di accendere la pubblicità luminosa dopo le ore 22 e viene ridotta l'illuminazione della città dopo l'una di notte. Restrizioni sono state fissate per i servizi ferroviari.

I raccolti dell'Agro Pontino si presentano promettentissimi

ROMA, 15

Il bollettino economico Stefani odierno rileva che, allo stato attuale è già possibile constatare come i raccolti nell'Agro Pontino e in tutta la provincia di Littoria si presentano promettentissimi. Specialmente le colture granarie e cerealicole come quelle delle bietole da zucchero offrono fin d'ora la possibilità di asserire che i raccolti stessi supereranno di gran lunga quelli già ottenuti nelle annate precedenti. Tali propizie prospettive si presentano in generale in tutti i poderi della zona pontina e di quelli di oltre Appia nonchè nelle zone di Borgomontello e di Aprilia.

Nomine di presidenti nei Dopolavoro provinciali

ROMA, 15

Giusta le direttive impartite dal Segretario del Partito, il presidente dell'O. N. D. ha nominato, su proposta dei rispettivi Segretari federali, i seguenti presidenti di Dopolavoro provinciali: Pisa, il fascista Adami Francesco; Venezia, il fascista Salvatori Felice in sostituzione del fascista Forti Beniamino dimessosi per ragioni professionali; Catanzaro, il fascista Ercole Poerio in sostituzione del fascista Tassoni Francesco.

Pensioni privilegiate concesse ai combattenti dall'Istituto previdenza sociale

ROMA, 15

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha stabilito di considerare come dipendente da causa di servizio per la invalidità o la morte cui dovessero incorrere i propri dipendenti combattenti in conseguenza di azioni di guerra e di concedere ad essi o ai loro superstiti la pensione privilegiata prevista dal regolamento per la previdenza del personale.

I biglietti di Stato da cinque lire

ROMA, 15

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale riguardante la fabbricazione e l'emissione di biglietti di Stato da lire cinque. Un altro decreto ministeriale ne stabilisce le caratteristiche. Tali biglietti sono stampati su carta bianca portante una filigrana a chiaroscuro a destra del «recto» del biglietto costituita da due cornucopie sormontate da una spiga di gran posta su fondino formato dalla cifra «cinque» ripetuta.

Il «recto» del biglietto a stampa litografica e calcografica ha un fondino litografico a linee ondulate diagonali, a sinistra una cornicetta ovale rachiude l'effige del Re e Imperatore su fondino a tratteggio leggermente ondulato ed incrociato ed a destra un rosone a contorno geometrico poggia su sei fasci littorii e racchiude la cifra «5» in bianco posta sotto la leggenda «Lire - Cinque -Lire».

Nel verso del biglietto campeggia al centro un'aquila romana stilizzata poggiata su un fascio littorio con la scure al centro rivolta in basso e a sinistra la cifra «5» e la leggenda «Lire».

614 connazionali profughi sbarcati a Siracusa dalla «Calitea»

SIRACUSA, 15

Provenienti da Malta, dall'Egitto e dalla Palestina sono qui giunti a bordo della mn. «Calitea» 614 italiani. Fraternamente accolti da tutte le autorità e gerarchie i connazionali rimpatriati scortati da una imponente colonna di popolo si sono recati a deporre corone di alloro alla lapide del Milite Ignoto e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi nella Cattedrale, l'Arcivescovo ha pronunciato una patriottica allocuzione. A nome del Fascismo siracusano, infine, il Federale ha ricevuto i profughi alla Casa Littoria, rivolgendo loro parole vibranti di ardente fede che hanno sollevato altissime acclamazioni al Duce Fondatore dell'Impero.

Alla Mostra d'Oltremare

NAPOLI, 15

L'Ente Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare comunica che con decreto in data odierna il Ministero delle Finanze ha sospeso temporaneamente a tutti gli effetti l'ulteriore svolgimento del concorso per buoni tessera editi dall'Ente. Vengono quindi sospese le combinazioni con le estrazioni del lotto e tutte le agevolazioni derivanti dai buoni stessi.

A suo tempo in occasione della riapertura della Mostra, saranno comunicati i provvedimenti per la ripresa del concorso. I possessori dei buoni tessera sono invitati a conservarli per utilizzare alla riapertura della Triennale i buoni stessi con tutte le agevolazioni relative.

Speciali combinazioni predisposte dalla «Cit»

ROMA, 15

Sono state predisposte speciali combinazioni CIT di soggiorno e cura con differenti tipi di alberghi in numerose località italiane, stazioni di cura idrominerale e di villeggiatura. Uno speciale opuscolo di propaganda viene distribuito al pubblico.

Imprudenza pagata cara

COMO, 15

Rinvenuta in un campo poco distante dalla sua abitazione, posta a Bene Lario, una cartuccia, lo scolaro Aldo Vitali, di Pietro, di anni 14, allo scopo di provocare lo scoppio dell'ordigno, lo percuoteva con un sasso.

La cartuccia è scoppiata e lo imprudente ragazzo è rimasto ferito in più parti del corpo

Una comunicazione dell'Egitto al Governo Fascista

Il Governo egiziano ha fatto pervenire al Governo italiano per il tramite del R. Ministro al Cairo e del Ministro d'Egitto a Roma la seguente comunicazione:

«In conseguenza della dichiarazione di guerra da parte dell'Italia, il Governo egiziano, conformandosi al trattato di alleanza con la Granbretagna, ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche col R. Governo italiano. Il Parlamento egiziano ha preso atto di questa decisione e, nel corso delle loro riunioni tenutesi il 12 giugno corrente, la Camera dei deputati e del Senato hanno approvato la seguente dichiarazione fatta da S. E. il Presidente del Consiglio:

«1) L'Egitto si atterrà alla sua alleanza con la Granbretagna, rispetterà i suoi impegni e si adopererà all'interno del suo territorio a fornire alla sua alleata tutto l'aiuto e tutte le facilitazioni che essa domanderà.

«2) L'Egitto non parteciperà alla guerra che nel caso in cui esso venisse attaccato dall'Italia in uno dei tre seguenti modi: Se i soldati italiani prenderanno l'iniziativa di un'incursione in territorio egiziano, se l'Italia distruggerà delle città egiziane mediante bombardamento, se essa effettuerà delle incursioni contro gli obiettivi militari egiziani». *(Stefani)*

Incursioni aero-navali di ieri

I morti i feriti ed i danni materiali

Lancio di grotteschi volantini

Le incursioni aeree e navali di cui al «Bollettino n. 4» hanno avuto luogo nelle prime ore di ieri 14 giugno.

A Roma furono gettati volantini del seguente tenore: «Il Duce ha voluto la guerra? Eccola! La Francia non ha niente contro di voi Fermatevi! La Francia si fermerà. Donne d'Italia, nessuno ha attaccato l'Italia! I vostri figli, i vostri martiri, i vostri fidanzati non sono partiti per difendere la Patria; soffrono, muoiono, per soddisfare l'orgoglio di un Uomo. Vittoriosi o vinti avrete la fame, la miseria, la schiavitù».

Contro Torino

Un proiettile dell'artiglieria contraerea percuotendo la facciata dello stabile di via Varese 31 scoppiò producendo lievi danni al fabbricato e ferendo certa Bardo, di 79 anni che è guaribile in 10 giorni.

A Torino un proiettile della difesa contraerea scoppiò nello stabile di via Tallone n. 11 bis e rimasero colpite le seguenti persone:

Candini Arnaldo di Luigi, di 25 anni, impiegato privato, coniugato, con 3 figli, deceduto in seguito alle ferite riportate; Santi Paris fu Alessandro, di 48 anni, collaudatore aeronautico, coniugato, senza figli; Bolognesi Giovanni fu Luigi, di 38 anni, operaio, coniugato con un figlio; Vanni Giulia in Santi, di 41 anni, operaia; Javelli Giacomo, di 28 anni, operaio, coniugato; Pineschi Anna Varini in Marzocchi, di 40 anni, casalinga, coniugata; Tesio Maddalena in Tunesi, portinaia, coniugata; Marzocchi Walter di Aldo, di 15 anni, meccanico; Gatti Ines in Gandini, di 59 anni, casalinga, coniugata; Gandini Luigi fu Stanislao, di 60 anni, coniugato, pensionato; Rossi Faustina in Bolognesi, di 40 anni, casalinga, coniugata; Marzocchi Aldo fu Settimio, di 59 anni, operaio, coniugato, con 1 figlio. Tutti guaribili in meno di 15 giorni, tranne la Vanni Giulia, guaribile in 30 giorni, e la Tesio Maria Maddalena, in 40 giorni.

Nella Riviera ligure

A Genova il tiro degli incrociatori nemici con proiettili di medio e piccolo calibro ha danneggiato alcune case di abitazioni civili. I morti sono stati 3, di cui al seguente elenco: Toniaccini Giacomo, di 46 anni, impiegato, celibe; Bertoglio Caterina, di 42 anni, sigaraia, coniugata, con una figlia; Lava Santamaria, di 40 anni, casalinga, nubile; Parodi Marcodi, di 17 anni, operaio, celibe; Pittaluga Angelo, di 60 anni, manovale, coniugato, con 7 figli; Baroni Giuseppe, di 55 anni, manovale, coniugato, senza figli; Carlevaro Carlo, di 57 anni, operaio, coniugato, con un figlio; Poggio Paolo, di 61 anni, muratore, coniugato, senza figli; Bolla Gerolamo, di 21 anni, operaio, celibe; Bolla Cristoforo, di 35 anni, aggiustatore meccanico, celibe; Bertolucci Francesco, di 74 anni, giornalaio, coniugato, con 2 figli; Santandrea Ottavio, di 14 anni, studente, celibe.

A Savona l'incursione aero-navale ha fatto 6 vittime e 22 feriti, di cui al seguente elenco: morti: Bona Felicina, di 42 anni, casalinga, coniugata, senza prole; Martino Marisa, di 15 anni, contadina, nubile; Delfino Angelo, di 17 anni, operaio, celibe; Berio Maria, di 20 anni, contadina, nubile; Piacentini Mario, di 42 anni, soldato; Saldini Pietro, di 42 anni, soldato.

A Venezia

Feriti: De Ferrari Albaro, di 33 anni, operaio, celibe; Bellando Giacinto, di 54 anni, operaio, coniugato, con prole; Gaibossi Giuseppe, di 57 anni, operaio, coniugato, con prole; Olivieri Giovanni, De Ferrari Ines, di 35 anni, nubile, impiegata, Bazzano Vittorio, Vota Cesarina, di 18 anni, casalinga, coniugata, con prole; Vota Giuseppe, di 16 mesi, figlio della precedente; Graziano Luigi, di 80 anni, pensionato, coniugato, con prole; Graziano Gioia Maria, di 75 anni, casalinga, moglie del precedente; Pittaluga Serafina in De Ferrari, di 65 anni, casalinga, coniugata, con prole; De Ferrari Lina, di 44 anni, casalinga, coniugata, con prole; Caramella Secondo, di 45 anni, ferroviere; Coppola Raffaele, di 21 anni, marinaio silurista, celibe; Battazzi Ugo, di 21 anni, marinaio silurista, celibe; Gavigliolo Angelo, di 21 anni, marinaio cannoniere, celibe; Martino Giuseppe, di 42 anni, operaio, coniugato, con prole; Sancasciani Virginia in Sirigo, di 29 anni, casalinga, coniugata ad operaio, madre di 5 figli; Sirigo Giovanni, di 10 anni, figlio della precedente; Terzuolo Giovanni, di 45 anni, C. N., coniugato, senza prole; Bottinelli Amilcare, di 39 operaio, celibe; Beltrame Emanuele, di 86 anni, pensionato, coniugato senza prole.

A Imperia c'è stato un morto: Gandolfo Giuliano, di 72 anni, impiegato, coniugato, con due figli.

Nell'incursione su Venezia sono stati feriti i seguenti operaio: Scarpa Marino fu Pietro, di 39 anni, da Mestre, guaribile in 5 giorni; Penso Fiordalise di Angelo, di 40 anni, da Chioggia, guaribile in 5 giorni; Della Regina Bonifacio fu Emilio, di 28 anni, da Camponogara, guaribile in 10 giorni; Salvinelli Prospero di Fioravante, di 27 anni, da Mestre, guaribile in 7 giorni; Gradesso Giovanni fu Giacomo, di 45 anni, da Venezia, guaribile in 15 giorni; Zagaia Silvio di Domenico, di 43 anni, da Mira, guaribile in 25 giorni; Basso Leonardo di Antonio, di 39 anni, da Venezia, guaribile in 7 giorni e la guardia di P. S. Perdichizzi Antonio, guaribile in 8 giorni. In tutte le altre località non ci sono state vittime, nè danni notevoli di carattere materiale. *(Stefani)*.

Proseguendo, come è suo costume e sua dichiarata caratteristica, nella lineare e precisa esposizione dei fatti bellici che si svolgono quotidianamente, il Regime riferisce al pubblico italiano i dati relativi alle incursioni e ai bombardamenti eseguiti dal nemico sul territorio nazionale. Viene così stroncata ogni speculazione disfattista e ogni inopportuna campagna allarmistica, in base a voci raccolte chissà dove, il più delle volte provenienti da fonti in malafede o comunque non in grado di conoscere gli avvenimenti e tanto meno i particolari di questi.

Quanto all'impresa su Roma di aerei nemici, essa è stata seguita dal lancio di manifestini il cui tenore dimostra visibilmente il grado di depressione morale e mentale cui sono giunte le democrazie. Credere che alla lettura di quelle frasi sconclusionate il popolo italiano sarebbe insorto contro il Regime e avrebbe abbassato le armi puntate contro i nostri naturali nemici, significa non aver capito nulla di ciò che è l'unione politica e sociale della nuova Italia, nulla del clima spirituale che regna tra gli italiani di Mussolini.

Norme precauzionali

Le maschere antigas devono essere acquistate al più presto Macinazione e panificazione

E' ottima misura precauzionale da prendersi da tutti coloro che risiedono in centri di grande e di media importanza di portare sempre con sè la maschera antigas. Per evitare dannosi affollamenti presso i negozi di vendita è pertanto necessario acquistarla al più presto; si potrà così sceglierla comodamente della taglia voluta avere il tempo per addestrarsi a metterla rapidamente e perfettamente ed allenarsi all'uso tenendola una diecina di minuti al giorno. La maschera adatta per la popolazione civile è la «P. C.» che è in vendita al prezzo di lire 35.20. Ve ne sono vari tipi, tutti buoni e adatti per uomini donne e bambini.

Essa dovrà essere indossata non solo quando verrà comunque segnalata la presenza di aggressivi chimici ma anche quando l'individuo avvertirà nell'aria un odore anormale generalmente aromatico come d'aglio, di mostarda di geranio o simili la maschera va indossata con calma e seguendo con precisione quelle operazioni che sono descritte in uno opuscolo illustrato che viene dato colla maschera stessa nel quale sono date altresì norme circa l'impiego e la buona conservazione.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la produzione della farina tipo unico, avvenga d'ora in avanti in modo che la macinazione, la panificazione con il nuovo tipo di farina sarà, sollecitamente iniziata in modo che al 1.o luglio p. v. tutto il pane prodotto per la vendita dovrà essere fabbricato con il suddetto tipo. Il raccolto di frumento dell'annata in corso nonostante le avversità atmosferiche del periodo aprile maggio risulta soddisfacente così che si può guardare alla situazione dell'approvvigionamento del grano con tutta tranquillità. Tuttavia è stato ritenuto opportuno, a titolo precauzionale, di adottare la nuova disposizione che assicura una maggiore utilizzazione del grano nella panificazione consentendo quindi un risparmio nel consumo del frumento. Analoghe misure furono già sperimentate altre volte particolarmente negli anni 1926-27 ed anche di recente in molte provincie successivamente all'abolizione dell'impiego della miscela senza che ne derivassero inconvenienti di sorta. L'uso di una farina resa più elevata non pregiudica affatto la buona produzione del pane, che riuscirà come è sempre riuscito bene accetto al consumatore, al pari di quello prodotto con la farina finora fabbricata.

Provvedimenti approvati dalle Commissioni legislative

ROMA, 15

La commissione legislativa degli scambi commerciali e della legislazione doganale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nella riunione odierna sotto la presidenza del cons. naz. Giunta ha discusso ed approvato i disegni di legge per l'approvazione della convenzione fra l'Italia e la Spagna per l'esercizio delle linee di navigazione aerea (rel. Artelli), dell'accordo fra l'Italia e la Svizzera circa la proroga delle tariffe per il trasporto dei viaggiatori e bagagli sulla ferrovia del Gottardo (rel. Montesi) e dell'accordo tra l'Italia ed il Belgio inteso a regolare il commercio dei prodotti medicinali (rel. Sereno).

Franchigia doganale

Sono stati inoltre approvati i provvedimenti che concernono la importazione in franchigia doganale di vetture automobili, usate appartenenti a coloro che trasferiscono la loro residenza dall'estero nel Regno (rel. Maceratini), nuove concessioni in materia di importazione ed esportazione temporanee (rel. Zanotti).

Si è riunita al Senato sotto la presidenza del sen. Belluzzo e con l'intervento del Ministro dell'Educazione Nazionale la Commissione dell'Educazione Nazionale e della C. P. che ha approvato per acclamazione il disegno di legge che disciplina il funzionamento della scuola media prima attuazione della «Carta della Scuola». All'esauriente discussione hanno preso parte oltre il Ministro le cui importanti dichiarazioni sono state vivamente approvate, il presidente della Commissione, il relatore Fedele, i sen. Gentile, Versari, Ciani, Spolverelli e Giuliano. Dopo le relazioni dei sen. Leicht, Sanmartino e Michele Petrone, la Commissione ha approvato i provvedimenti sull'ordinamento delle segreterie universitarie sulla devoluzione del patrimonio del R. Conservatorio di S. Caterina in Arezzo all'Istituto di assistenza per i dipendenti degli enti locali, il riordinamento dei ruoli dei Provveditori e le nuove norme per la nomina, la revoca e la promozione dei Provveditori agli Studi, il disegno di legge sulla protezione del patrimonio artistico bibliografico e culturale della Nazione in caso di guerra.

Ampie disamine

La Commissione dell'A. I. presieduta dal vicepresidente sen. Millosevich ha approvato dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte numerosi senatori, i provvedimenti sulla soppressione del Comando superiore delle Forze Armate dell'A. O. I. relatore il sen. Grazioli. Si è inoltre riunita la Commissione delle Forze Armate che, presieduta dal sen. G. F. Ferrari, ha discusso ed approvato numerosi disegni di legge illustrati dai relatori Ferdinando Farina, Scipioni, Pugnani, Lombard, Cristoforo Ferrari, Valli, Bernotti Molzo, Graziosi e di Benedetto. Sono stati approvati disegni di legge concernenti le modifiche all'ordinamento dei corpi consultivi della Marina, la composizione del Consiglio di amministrazione del Ministero della Guerra, il riordinamento dei servizi dell'ammistrazione centrale della Guerra, la modifica a norme sul Corpo sanitario aeronautico, e l'autorizzazione ad assumere in servizio 30 tenenti medici fra gli idonei in seguito a concorso, modifiche agli organici del genio aeronautico, il trattamento di ausiliaria agli Ammiragli e Generali della R. Marina, modifiche alla legge sul ruolo speciale degli ufficiali di complemento della Marina, la facoltà di aumentare i posti di ammissione all'Accademia Navale, il conferimento ai maestri direttori di banda dell'Esercito del grado di tenente e di quello di capitano al maestro direttore della banda dei Carabinieri, modifiche ed aggiunte alle disposizioni sul compo ufficiali in congedo della giustizia militare, varianti al Codice penale per l'Esercito, al Codice penale marittimo, al Testo Unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, al Testo Unico delle disposizioni sulla leva marittima ed alla Legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, lo soppressione dell'avanzamento per meriti eccezionali dei sottufficiali del R. Esercito.

La morte del sen. De Martino

NAPOLI, 15

Quest'oggi, a Resina, è deceduto l'avv. Augusto De Martino senatore del Regno. Augusto De Martino, nato a Napoli il 20 luglio 1877, era uno dei più insigni avvocati penali d'Italia, allievo dell'illustre Pessina; aveva sempre esercitato la sua professione con grande nobiltà e con grande successo. Nella sua città nativa si occupò anche di questioni amministrative e ricoprì le cariche di consigliere comunale e di assessore; fu anche vicepresidente del Consiglio provinciale. Eletto per tre successive Legislature dal 1919 al 1929 deputato al Parlamento vi si distinse per una seria e proficua partecipazione ai lavori ed ai dibattiti parlamentari. Faceva parte del Senato dal 1.o marzo 1934.

La condanna d'un notaro per malversazione continuata

ROMA, 15

E' terminato oggi dinanzi al nostro Tribunale il grave processo contro il notaro Gaetano Annino, imputato di malversazione continuata. Il notaro era in rapporti di affari con il ragioniere Eugenio Formisani e affidava a quest'ultimo per la custodia valori e titoli del suo ufficio, compresi quelli che venivano a lui affidati da clienti o che comunque gli pervenivano per ragioni del suo ufficio. Deceduto il ragioniere, si constatava che l'Annino gli aveva affidato valori e titoli per oltre mezzo milione, valori che a sua volta il ragioniere aveva dato a riporto presso una Banca privata. Ne risultarono danneggiati tra gli altri i signori Eugenio Oliviero, Adolfo Camilleri e Adelina Mosca Folizza. A sua volta la vedova Formisani, signora Anita Moroni, chiedeva che fosse dichiarato il fallimento del proprio defunto marito, ma avendo il curatore accertato che essa aveva sottratto notevoli attività fallimentari veniva rinviata a giudizio per rispondere di concorso in bancarotta, unitamente al notaro Annino chiamato a rispondere di malversazione continuata.

Il Tribunale ha condannato il notaro a cinque anni di reclusione di cui due condonati e al risarcimento dei danni in favore delle parti civili, e la Moroni a un anno di reclusione, pena interamente condonata.

Esprimo la mia profonda riconoscenza al

prof. Alessandro Constantinides

la cui preziosa guida mi valse a conseguire il diploma di magistero in pianoforte, presso l'Ateneo Musicale Triestino.

IRMA GOBBATTI - Monfalcone

Ringrazio sentitamente la

prof. Mercedes Vittori

che con la sua ben nota valentia mi fu guida preziosa nel conseguire con buon esito l'esame di magistero in pianoforte all'Ateneo Musicale Triestino.

DE ROSA LYDIA

LE FULGIDE GESTA MARINARE DELL'ITALIA IMPERIALE

Squadra avversaria di 9 grosse unità volta in fuga
Un cacciatorpediniere affondato e un altro colpito

L'epica impresa del "Calatafimi,,

Nel mese delle glorie marine, all'alba del 14 giugno, la torpediniera «Calatafimi» ha alzato ancora una volta dal mare il segno della vittoria, aggiungendo alle gesta dei siluratori una nuova pagina luminosissima. I reduci dell'impresa hanno così raccontato gli avvenimenti e le azioni che hanno dato il successo a una nostra unità da 960 tonnellate, lanciatasi ad attaccare una squadriglia di quattro cacciatorpediniere francesi da 2440 tonnellate, protette da cinque unità da diecimila tonnellate, affondando un cacciatorpediniere, colpendone gravemente un secondo e mettendo in fuga le altre unità.

All'alba

La torpediniera «Calatafimi», entrata in servizio nel maggio 1924, è lunga 84 metri, disloca 967 tonnellate ed è armata con quattro cannoni da 102, due da 76, e dispone di sei tubi lanciasiluri da 450. Nave di modestissime proporzioni, come si vede, e già vecchia di quasi vent'anni. La comanda il tenente di vascello Giuseppe Brignole, nato a Noli il 6 ottobre 1906.

La piccola torpediniera, che ha lasciati gli ormeggi durante la notte, si trova all'alba del 14 giugno a incrociare nel golfo di Genova. Poco dopo le quattro è press'a poco a 12.000 metri per sud dalla città. La costa è una striscia nera che si disegna appena nel primo timido chiarore. Col passare dei minuti la luce aumenta di intensità e dal ponte di comando si avvistano unità in mare in direzione di libeccio. La notizia vola sul piccolo guscio. Gli uomini sono ai posti di combattimento. Alle 4.25 il comandante Brignole vede trattarsi di due unità con le caratteristiche sagome degli esploratori francesi della classe «Tartu» a quattro fumaiuoli. Sono navi di dieci anni più moderne della «Calatafimi»; hanno un dislocamento di 2441 tonnellate, sono lunghe 129 metri. La potenza del loro apparato motore è di 64.000 HP. La velocità delle navi supera le 36 miglia. Duecentodieci uomini di equipaggio e dieci ufficiali sono imbarcati su ognuna di queste unità che dispongono di un armamento costituito da cinque cannoni da 138, quattro cannoni da 37, quattro mitragliere antiaeree e sei tubi lanciasiluri in impianto trinato. Grosse navi queste, ottimamente armate e nettamente superiori alle possibilità della nostra torpediniera da 900 tonnellate. La «Calatafimi» ha però sul suo scafo ciò che le loro navi nuove non hanno: uomini di rapida decisione e di fegato pronto. Il comandante Brignole decide di attaccare col siluro. I volti dei marinai sono protesi verso la plancia. Intuiscono ciò che il loro comandante vuole. Egli così descrive questa prima fase dell'azione di avvicinamento:

L'accostamento

«Ho pensato di giungere a distanza più ravvicinata possibile e quindi, avendo la gente pronta ai pezzi, non ho aperto il fuoco, contando di non essere avvistato dalle unità nemiche, dato che il «Calatafimi» si proiettava contro la costa oscura. All'inizio il telemetro e tutta l'organizzazione della direzione del tiro sono stati messi in moto e, pur non sparando, la punteria era continua e l'alzo era costantemente modificato in relazione al variare delle distanze. La prima battuta del telemetro ha dato una distanza di metri 10.700. Però la distanza diminuiva molto rapidamente, poichè l'avvicinamento risultava dalla somma delle velocità delle unità francesi e quelle del «Calatafimi».

La corsa sul mare silenzioso è durata venticinque minuti, ma sembrava ai marinai non fosse abbastanza rapida. La speranza del combattimento vittorioso era nei cuori. Ogni minuto guadagnato dalla torpediniera italiana era una maggiore probabilità di successo. Fino a quando il fondo nero della costa avrebbe nascosto agli osservatori nemici la sagoma della nostra unità!

Alle 4.50 l'unità di testa francese ha aperto il fuoco contro la «Calatafimi», e questa, vistasi ormai scoperta, ha immediatamente risposto continuando però la sua corsa alla massima velocità nell'intento di portarsi a distanza utile per il lancio. Le prime due salve francesi sono risultate lunghe, ma già la terza inquadrava la nostra torpediniera. Tre colpi sono caduti a sinistra della «Calatafimi» e quattro, dopo aver oltrepassato la coperta al centro fra i fumaiuoli, sono caduti a dritta, a non più di venti metri. I pennacchi d'acqua innalzati da questi proiettili hanno completamente inondato la torpediniera, sulla quale sono anche cadute numerose schegge, lo spessore delle quali era di circa sei centimetri per una lunghezza di una quindicina di centimetri. Queste schegge, proiettate morte a bordo della nave dagli spruzzi d'acqua, non hanno prodotto alcun danno.

Lo spettacolo della «Calatafimi», lanciata in pieno contro le navi nemiche, era tremendo. Le colonne d'acqua alzate dalle artiglierie francesi pressochè la sommergevano, ma la sottile unità volava sulle acque spumose, buttando sul nemico tutto il suo fuoco».

Il racconto dei testimoni così continua:

«Mentre ci si avvicinava ai due caccia francesi, erano state avvistate anche altre due unità veloci simili a quelle con le quali il combattimento era stato ingaggiato, unità che sopraggiungevano per ricongiungersi a quelle di avanguardia. Sono comparse quindi all'orizzonte cinque unità ancora maggiori che si ritiene fossero incrociatori da diecimila tonnellate».

Alle 4.55, essendo la distanza dalle unità francesi di testa di m. 3200, il comandante della «Calatafimi», che aveva già dato l'angolo di mira ai tubi di lancio, ha fatto eseguire una prima salva di due siluri, salva che probabilmente è stata evitata e che comunque non è stata seguita da bordo perchè subito dopo il lancio, per sfuggire al tiro francese centrato, il «Calatafimi» ha dovuto accostare due volte rapidamente per zigzagare e disturbare la punteria avversaria.

Il nemico in fuga

Alle manovre seguivano le manovre, mentre un fuoco infernale circondava la «Calatafimi». Ogni attimo trovava l'agile nostra nave in una nuova posizione. Il comandante manovrava così perchè, ritenendo che i due primi siluri fossero stati evitati dalle navi nemiche, egli voleva prepararsi a un nuovo attacco. Questo avvenne alle 4.58, con una salva di due siluri e alla distanza di circa tremila metri».

«Ho visto — dice il comandante Brignole — e con me tutto l'equipaggio ha visto, chiaramente alzarsi una colonna di fumo nero al centro della prima unità francese che evidentemente era stata colpita dai siluri. Nello stesso momento l'unità è stata completamente nascosta da un immenso pennacchio d'acqua e di fumo alzatosi per lo scoppio dei siluri. Lo schianto si è ripercosso sul nostro scafo come un colpo di ariete».

«Il fragore della battaglia — dice un altro testimone — era tremendo. La nostra torpediniera aveva dei sussulti ad ogni salva che ci cadeva vicino, ma la nostra corsa continuava. I tremila metri di distanza che ci separavano dalla seconda unità francese erano ancora diminuiti. Ma intanto la seconda unità, centrata dal tiro della «Calatafimi» a distanza così ravvicinata, o perchè colpita in parti vitali, o per compiere una manovra nell'intento di salvare i naufraghi delle unità affondate, si copriva di una densa nuvola di fumo e di nebbia artificiale e spariva in accostata dietro questa cortina opaca. Subito dopo le altre unità francesi invertivano la rotta in direzione di ponente. Le navi maggiori che nel frattempo avevano aperto il fuoco contro la costa, erano centrate sotto il tiro delle batterie e perciò la «Calatafimi», vista aumentare la distanza dal nemico, in considerazione anche delle sue scarse riserve di armi (due soli siluri ancora a bordo e qualche centinaio di colpi) invertiva la rotta, riprendeva la sua missione ed entrava quindi alle 5.40 nel porto di Genova, in attesa di ordini».

Così, scheletricamente, con la nuda parlata marinara, l'eroico comandante e i suoi prodi marinari narrano la nuova gesta della Marina italiana. Il nome della «Calatafimi» viene scritto oggi tra quelli degli affondatori.

CARLO TIGOLI

Trionfali accoglienze alla eroica affondatrice

GENOVA, 15

Appena compiuta la sua arditissima azione vittoriosa contro la squadra anglo-francese, la «Calatafimi» è rientrata gloriosamente col gran pavese gioiosamente spiegato al vento, mentre l'equipaggio salutava l'entrata in porto con entusiastici «evviva» al Re Imperatore e al Duce. La voce dell'impresa compiuta dalla «Calatafimi» si è sparsa con fulminea rapidità, suscitando ondate di entusiastica ammirazione e la notizia del ritorno dell'eroica piccola nave che aveva affrontato un'intera squadra nemica si è propagata ancora più fulmineamente, richiamando in pochi minuti al Molo Lucedio una folla enorme ed esultante.

I particolari dell'azione della «Calatafimi», subito conosciuti, hanno fatto aumentare ancora l'entusiasmo per la Marina italiana e per la piccola nave. Genova ha delirato di gioia e di orgoglio quando ha saputo che l'eroico comandante era un suo figlio, il tenente di vascello Brignole e che, attaccando e mettendo in fuga la squadra nemica, egli aveva difeso arimosamente la natia città, in quel momento sotto il fuoco dei cannoni avversari.

Si sono improvvisate dimostrazioni di giubilo all'indirizzo della Marina, della «Calatafimi», del suo equipaggio e del suo comandante. La città si è tappezzata improvvisamente di manifesti, molti dei quali scritti a mano, esprimenti la commossa e festosa ammirazione di Genova per la gloriosissima gesta della piccola nave protagonista della stupefacente avventura, che rinnova i fasti della nostra superba e impareggiabile Marina.

«Mentre Parigi cadeva a Londra si correva il «Derby»

MADRID, 15

Il giornale *Madrid* in un neretto intitolato: *«Mentre Parigi agonizza, a Londra si corre il Derby»* scrive: «Veramente quando si pensa ai milioni di francesi che fuggono davanti all'Esercito vittorioso, alle rovine, allo sforzo di un Esercito che si batte per conoscere la sua sorte finale e si ha contemporaneamente notizia che a Londra si corre in quest'ora tragica il Derby, c'è motivo non solo per scusare, ma per giustificare la indignazione antibritannica che si diffonde in Francia e gli aviatori francesi che abbandonarono la battaglia rifugiandosi in territorio spagnolo.

L'Alcazar scrive: Parigi è salvata con i suoi abitanti. Altrettanto potrebbero fare la Francia e l'Inghilterra se si rendessero conto che il cammino tracciato dai loro dirigenti è quello della sconfitta. *L'Informaciones* aggiunge che con Parigi è caduto il vecchio ordine europeo e che la democrazia ha ricevuto un colpo al cuore. [illegible] Parigi, — scrive [illegible] — è fissato. [illegible] rivoluzione [illegible] sistema [illegible] e tutto ciò [illegible] democrazia [illegible] mondo [illegible] fatalmente [illegible] de to- [illegible] una ch[illegible] salvata [illegible] pieno [illegible] sistema.

Il bollettino di Stato pubblica un Decreto inteso a reprimere la propaganda fatta nell'interno del Paese dai rappresentanti degli Stati belligeranti la quale ha provocato una vera guerra cartacea. Il Decreto commina la chiusura dei locali in cui si realizza la propaganda dei Paesi belligeranti con mezzi orali o scritti e mediante la distribuzione di libri, note, stampe, opuscoli e documenti, e vieta, inoltre, la stampa di bollettini informativi lasciando tale facoltà solo agli uffici stampa delle Ambasciate che dovranno però inviarli esclusivamente alle autorità governative od ai comandi nazionali del partito.

Il significato simbolico della capitolazione

BUCAREST, 15

La caduta di Parigi ha prodotto in Romania profondissima impressione. Le notizie poi delle azioni italiane e dell'occupazione di Tangeri da parte della Spagna, [illegible] in modo evidente la convinzione che [illegible] dei Paesi totalitari non si arresterà più.

Il direttore del *Curentul* interpreta stamane questa impressione generale e dopo aver scritto che la caduta di Parigi [illegible] Francia [illegible] dal 1919, fin da Versaglia, dalla stessa Francia [illegible] della democrazia [illegible] capitalismo [illegible] direttore del giornale così continua: «[illegible] massonica e del capitalismo ebraico [illegible] errori: [illegible] talla [illegible] segno [illegible] le, soldato [illegible] l'anarchia [illegible] co e del disordine marxista. Ora è finita. [illegible] obbliga tutte le altre Nazioni a meditare [illegible] a fare [illegible] derivano [illegible] cingersi [illegible] quando [illegible] gie massoniche [illegible] sotto il nome di democrazia».

L'Universul precisa poi che la caduta di Parigi avrà una eco universale e che per tutti gli Stati di [illegible] un significato simbolico che non mancherà di influenzare [illegible] le Nazioni [illegible] militare [illegible] si della diplomazia.

Re Carol ha ricevuto in udienza ufficiale il nuovo Ministro plenipotenziario di Jugoslavia, Alessandro Avakumovic, che gli ha presentato le credenziali che lo accreditano presso la Corte romena.

Gli impegni turchi e la situazione balcanica

BELGRADO, 15

(T.) L'eccezionale attività diplomatica iniziatasi ad Ankara il giorno seguente all'entrata in guerra dell'Italia, è ancora in pieno sviluppo. Gli Ambasciatori d'Italia, di Germania, di Russia e d'Inghilterra hanno potuto, secondo notizie qui giunte stasera, lumeggiare al Governo turco la finalità della loro azione diplomatica e militare.

All'Ambasciatore britannico sarebbe stato fatto conoscere che la Turchia si riserva di entrare eventualmente in guerra nel solo caso in cui si giudicasse aggredita o minacciata direttamente. Da ciò si deduce, per quanto grande sia l'incertezza sull'intenzione degli impegni turchi verso gli alleati, che la Turchia ha dovuto tener conto negli ultimi tempi di due fatti nuovi rappresentati dal sempre crescente interesse russo per la conservazione della pace nei Balcani e dall'esplicita dichiarazione del Duce che l'Italia non intende estendere il conflitto ad altri Paesi. La Turchia infatti ha sempre dichiarato che la sua sfera di interessi si estende ai Balcani e ad un limitato settore del Mediterraneo orientale.

Ora, secondo notizie giunte al *Vreme*, l'Ambasciatore italiano ad Ankara avrebbe dichiarato che l'Italia ha i suoi determinati interessi in Oriente ma che per ora non desidera sollevare tali questioni e non ritiene che la loro soluzione debba essere messa nel quadro del problema nell'attuale conflitto.

«In luogo competente ad Ankara, scrive il corrispondente, si dice che gli interessi essenziali della Turchia si trovano nella penisola balcanica e nella parte occidentale del Levante. La Turchia determinerà la sua politica estera e il suo atteggiamento nel quadro di questa determinata sfera di interessi. Poichè si crede che il Levante sarà risparmiato dalla guerra, tutta l'attenzione si concentra sulla questione dell'applicazione del Patto dell'Intesa balcanica al fine di ottenere una stretta collaborazione fra i quattro Stati componenti per mantenere la pace nei Balcani».

Ma questo aspetto del problema sembra assolutamente inattuabile poichè è quanto mai dubbio che gli Stati dell'Intesa balcanica e soprattutto la Jugoslavia e la Romania vogliano allontanarsi proprio in un momento in cui chiarezza di iniziative e di condotta politica sono indispensabili. Belgrado e Bucarest pensano piuttosto che il sistema delle intese bilaterali dirette può più efficacemente garantire la pace

Budapest segue gli eventi con enorme interesse

BUDAPEST, 15

(B.) Con enorme interesse si segue in Ungheria lo sviluppo degli avvenimenti. Il Presidente del Consiglio Teleki ha fatto stamane al Reggente Horthy un dettagliato rapporto sulla situazione mentre i fogli del mattino commentano tutti ampiamente l'entrata dei tedeschi a Parigi. I giornali del pomeriggio sono informati circa la possibilità di un Governo Reynaud-Petain che avrebbe il compito di mirare ad una pace onorevole. I giornali rilevano pure che tra Le Havre e Parigi i francesi hanno distrutto depositi di benzina e carburante per un totale di 50 milioni di tonnellate.

Vasta risonanza hanno anche prodotto le notizie sul miglioramento dei rapporti tra Roma e Mosca e ciò particolarmente per l'influenza che esse hanno avuto nella Penisola balcanica. Infatti qui si fa notare che il primo grande risultato di ciò è quello di tranquillizzare i Paesi del Sud-est europeo e porre la Turchia nell'impossibilità di tentare qualche colpo di testa come sarebbe stato desiderio dell'Inghilterra. Dove le simpatie per l'Asse continuano a salire vertiginosamente è, si rileva, poi, in Bulgaria.

L'incrociatore "Calypso,, colato a picco nel Mediterraneo

Ammissioni dell'Agenzia radio inglese sull'azione svolta dal nostro sommergibile

ROMA, 15

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama da Londra che l'incrociatore «Calypso» è stato colato a picco da un sottomarino italiano nel Mediterraneo. Un ufficiale e 38 uomini mancano.

L'incrociatore britannico silurato nel Mediterraneo da un nostro sommergibile, e di cui è stata data notizia nel bollettino n. 2 del Quartier Generale delle Forze Armate, è il «Calypso». Il «Calypso», armato da cinque cannoni da 152 e da otto lanciasiluri, dislocava 4500 tonnellate ed aveva un equipaggio di circa 500 uomini.

Il treno dei nostri diplomatici trattenuto a Bellegarde

GINEVRA, 15

Da tre giorni doveva arrivare a Ginevra un treno speciale trasportante il personale diplomatico e consolare italiano residente in Francia fra cui lo stesso Ambasciatore Guariglia e varie personalità italiane di Parigi. Tale personale doveva essere scambiato con quello francese, residente a Roma, e che è giunto con treno speciale a Stresa dove è anche l'Ambasciatore François Poncet. Il treno dei diplomatici italiani però è trattenuto da più di tre giorni nella stazione di frontiera di Bellegarde dalle autorità francesi che usano nei confronti dei viaggiatori, fra cui molte donne e bambini, un trattamento vessatorio. S'impedisce, ad esempio, di tenere aperti i vetri dei finestrini, mentre si lasciano arrostire al sole i vagoni nella stazione e si fanno difficoltà perfino perchè vengano forniti ai viaggiatori i viveri e l'acqua. Inoltre, si è saputo che alcune personalità, che dovevano partire con questo treno, sono state all'ultimo momento arrestate dalle autorità francesi.

La vita riprende a Parigi

BERLINO, 15

(R.) *Al secondo giorno di occupazione Parigi rigurgita di truppe germaniche che continuano ad affluirvi da diverse direzioni. Naturalmente soltanto una parte dei contingenti in arrivo si fermano. Il resto attraversa i boulevards e prosegue verso il sud sulle orme del nemico in rotta. Le autorità germaniche hanno già adottato tutte le disposizioni necessarie perchè la vita della città si svolga secondo un ritmo relativamente normale.*

Parigi è rimasta abbandonata a sè stessa soltanto durante poche ore. Nell'interregno tra la fuga delle autorità francesi e l'arrivo dei tedeschi, si sono verificate scene di violenza ed episodi di assalti alle proprietà, di saccheggio, di aggressione a mano armata. L'assenza di ogni potere doveva fatalmente produrre lo scatenarsi della teppa i cui elementi in una città come Parigi non si contavano certo sulle dita. Ma l'azione della marmaglia lasciata libera fra le immense ricchezze della metropoli abbandonata è stata rapidamente infranta.

Infatti, subito dopo l'insediamento i tedeschi emanavano severissime disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico avvertendo che qualsiasi delitto contro la proprietà o le persone sarebbe stato punito con la pena di morte. Contemporaneamente si procede alla riorganizzazione di tutti i servizi.

La Capitale della Francia si trova ora sotto la custodia della Germania: questo vuol dire che sarà scrupolosamente rispettata, che non subirà alcun attentato o alcuna offesa

"Come vorremmo essere tedeschi,,

BERLINO, 15

Quantunque il comunicato odierno del Quartier generale germanico non ne faccia cenno, sembra che Verdun sia stata strappata al nemico nel corso di una violenta operazione nella quale sono state impiegate principalmente forze di fanteria. Sul fronte della Saar, la linea fortificata va cedendo sotto la formidabile pressione germanica. Secondo le ultime notizie, i tedeschi hanno sfondato in quattro punti,

Finora il numero dei prigionieri catturati sul fronte francese supera i 200.000 uomini: demoralizzati, stanchi, trasformati in poveri automi ai quali non sembra vero di finirla e di allontanarsi dall'inferno della lotta.

Ieri, dinanzi a Saint Dizier, un centinaio di soldati appartenenti alla 144.a Divisione di fanteria, si fecero incontro ai germanici agitando stracci bianchi. Al momento di arrendersi, molti piangevano come bambini. Non sapevano nulla di quanto fosse accaduto. Erano completamente all'oscuro circa le ultime operazioni. E quando lo seppero, esclamarono: *«Allora è finita per la Francia. Come vorremmo essere tedeschi!»*

La situazione nel Baltico

5 città lituane occupate dai russi

Le dimissioni del Governo

KAUNAS, 15

L'Agenzia Telegrafica Lituana *comunica:*

«Il Ministro degli Esteri lituano ha telegrafato oggi alle 14 da Mosca come segue: «Il Commissario degli Esteri Molotof ha comunicato al Governo lituano quanto segue:

1) L'Armata sovietica passa oggi alle 15 il confine lituano nei seguenti punti (seguono le indicazioni).

2) Le truppe sovietiche occuperanno le città di Vilna, Kaunas, Seules, Ponicavis, Rossjeni. L'occupazione delle altre località verrà concordata fra il Generale sovietico Pavlof e il Comandante supremo lituano in un incontro che avrà luogo stasera alle 20.

Allo scopo di evitare spiacevoli incidenti — conclude il comunicato — le autorità lituane ordinino di non opporre resistenza e di non ostacolare in nessun modo la marcia delle truppe sovietiche».

I movimenti delle truppe sovietiche hanno avuto infatti inizio alle ore 15 locali, quando sono stati occupati gli abitati lituani di Duksta, Pabrade, Eisischkes e Druskininkain nel distretto di Duna. Il Comandante in capo dell'Esercito lituano Vitkanskan ha già lasciato la capitale per recarsi ad incontrare il Generale Pavlof. Il comunicato dell'Agenzia telegrafica è stato trasmesso dalle radio lituane poco prima delle ore 16 locali. Ad esso non è stato aggiunto alcun altro particolare.

Il Gabinetto Marks si è dimesso. L'ex Generalissimo Rastikis è stato incaricato di formare un nuovo Ministero.

L'annuncio di Mosca

MOSCA, 15

In una trasmissione speciale, la stazione radiofonica di Mosca ha diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che la Lituania ha accettato le richieste sovietiche e che il Governo lituano presieduto da Merkys si è dimesso, che il Ministro dell'Interno dimissionario e il capo della polizia lituana hanno accettato di formare un nuovo Governo e che all'Esercito sovietico è stato subito riconosciuto il libero accesso a tutto il territorio lituano. (United Press).

Il bollettino britannico

SAN SEBASTIANO, 15

Si ha da Londra il bollettino del Ministero dell'Aria britannico, dal quale risulta che nel corso dei combattimenti svoltisi ieri nel cielo della zona della battaglia a sud della Senna, quattro bombardieri britannici sono stati abbattuti; altri due bombardieri britannici che nel corso della notte avevano partecipato a incursioni sulla Germania, non hanno fatto ritorno alle loro basi.

Immensa impressione in Argentina

BUENOS AIRES, 15

L'occupazione di Parigi e il crollo del fronte francese suscitano immensa impressione in questa opinione pubblica, nella quale la propaganda alleata aveva infuso una assoluta sicurezza nella potenza franco-inglese.

La vita del Führer con i suoi soldati

DA UNA LOCALITA' OCCUPATA DAI GERMANICI, 15

D'un tratto si udì una voce gridare: «Il Führer». Subito altri ripetevano: «Il Führer, il Führer!» e la voce corse lungo tutto lo schieramento della colonna. Poi si rifece silenzio e tutti quegli uomini rimasero in piedi sui camion in attesa del passaggio del Capo. La sua automobile doveva essere ancora molto lontana, perchè quell'attesa ci sembrò lunghissima.

"Heil Hitler!,,

Eravamo su una strada di Francia in una località da poco conquistata ed eravamo diretti a Chalons sur Marne. Avevamo raggiunto la colonna motorizzata germanica; essa pure ferma con tutti i suoi camion in fila sul lato destro della strada. Un sergente ci aveva fatto segno di fermare agitando un dischetto rosso, poi ci fece proseguire ancora per qualche centinaio di metri e ci indicò uno spazio libero fra due camion dove la nostra macchina prese posto. Ma ci fu ancora da aspettare un bel pezzo. Evidentemente la voce aveva corso più dell'automobile del Capo.

Ad un tratto questa comparve ad una svolta della strada: era una grande macchina grigia scoperta che veniva avanti a forte velocità.

Il Führer s'era alzato in piedi e salutava col braccio teso i suoi soldati. Roseo e sorridente, appariva molto soddisfatto. Col suo sguardo penetrante li fissava uno per uno negli occhi e sembrava che li riconoscesse uno per uno. Vicino a Hitler era un giovane Generale; poi venivano altre due o tre macchine con i suoi collaboratori più intimi fra i quali riconoscemmo soltanto il dott. Dietrich, capo dei servizi stampa del Reich.

Il dott. Dietrich lo trovammo la sera nell'albergo della cittadina francese occupata dove ci eravamo fermati a passare la notte. Parlammo dell'incontro di poche ore prima ed egli che in queste ultime settimane è sempre stato al seguito del Capo ci disse che quasi tutti i combattenti germanici hanno ormai incontrato qualche volta Hitler sulle strade percorse dalle colonne.

Il Führer, disse il dott. Dietrich, ha sempre fatto una vita molto semplice; ora poi con la guerra egli ha semplificato la sua vita all'estremo. Vive nella zona delle operazioni spostandosi continuamente per seguire l'avanzata delle sue truppe. La sua giornata incomincia prima dell'alba ed è incredibile la quantità di lavoro che sbriga durante il giorno. Tutti i suoi collaboratori più intimi sono con lui e a turno, metodicamente, ognuno di essi gli sottopone ogni questione attinente al proprio compito: questioni politiche e militari, ognuna delle quali viene risolta personalmente dal Führer. Specie nelle questioni militari è sempre lui che decide: tutta l'offensiva sul fronte occidentale è stata da lui diretta sino nei minimi particolari».

In prima linea

Oltre questa massa immensa di lavoro, il Führer compie delle lunghi ispezioni sul fronte, raggiungendo spesso le primissime linee. In genere, anzi, egli preferisce raggiungere i suoi soldati proprio quando il combattimento è più duro e la sua presenza serve sempre a raddoppiare l'entusiasmo dei combattenti, ognuno dei quali si prodiga per compiere miracoli di ardimento sotto i suoi occhi. Talvolta si è dato il caso che certe posizioni sulle quali il nemico opponeva un'accanita resistenza che sembrava insuperabile siano state conquistate in pochi minuti in questa gara di bravura suscitata dalla presenza del Führer.

Il dott. Dietrich ci ha detto che in questi ultimi giorni Hitler ha voluto visitare tutti i luoghi dove egli ha combattuto durante la grande guerra. E' ritornato così ad Arras, a Chambre, a Kemmelberg e sulle posizioni davanti a Ypres, sostando a lungo presso i segni che gli ricordavano i suoi soldati caduti.

«Voi avete visto l'eccellente aspetto fisico del Capo, ha concluso Dietrich. Mai egli è stato così bene come in questi ultimi tempi. Mai il suo umore è stato migliore, mai è stato tanto infaticabile. Più aumenta il lavoro e più egli è spinto a lavorare. Qualche volta egli stesso mi ha accennato che questo è nulla in confronto del lavoro che l'aspetta per la ricostruzione della pace in Europa».

Convenzione tedesco-sovietica per gli incidenti di frontiera

BERLINO, 15

Il D. N. B. comunica:

«In data 10 giugno è stata firmata a Mosca una convenzione russo-tedesca per il regolamento delle controversie e degli incidenti di frontiera, stabilito dall'accordo di amicizia germano-sovietico del 28 settembre. I negoziati sono stati condotti in un'atmosfera di cordialità».

La portata della catastrofe

GINEVRA, 15

Notizie dalla Francia precisano che l'Ambasciatore americano Bullitt non è rimasto a Parigi per tutelare gli interessi francesi nei territori tedeschi, come era stato detto dapprima in un'informazione che parlava anche della parte avuta da Bullitt nella resa di Parigi, e che tutte le questioni relative all'occupazione di Parigi sono state regolate direttamente tra i rappresentanti dell'Esercito tedesco e quelli dell'Esercito francese.

Ondata di anglofobia

Intanto oggi in Francia è riapparso qualche giornale. Si tratta in generale di fogli di provincia che sono organizzati su basi molto modeste e in condizioni di pubblicare solamente qualche centinaio di esemplari che, per lo più, sono stampati da un solo lato. La prima notizia da essi data è stata la caduta di Parigi. In generale essi cercano di attenuare l'impressione della disfatta, ricordando la caduta di Mosca del 1812.

Ieri, il Ministro degli Interni l'ebreo Mandel ha ricevuto a Tours il Nunzio apostolico mons. Valeri e l'Ambasciatore spagnolo Lequerica. Questa è stata la sola attività diplomatica del Governo francese.

L'ondata di odio verso l'Inghilterra sta prendendo in Francia proporzioni crescenti sicchè per frenarla si cerca di diffondere con tutti i mezzi notizie di fantastici arrivi di rinforzi inglesi, una, più inverosimile dell'altra. La popolazione vede il campione di questa diffusa anglofobia nel Maresciallo Pétain, che è considerato l'eventuale successore di Reynaud, secondo qualche voce.

La ritirata dei francesi, come già nelle Fiandre ma in proporzioni molto maggiori, è resa difficilissima dai movimenti disordinati delle masse dei profughi. In conseguenza, il Comando supremo ha diramato un ordine invitante le popolazioni a non allontanarsi neanche all'arrivo dei carri armati tedeschi. «C'è più pericolo a fuggire, dice l'ordine, che rimanere sul posto». Della situazione esistente sulle strade di Francia si ha un'idea anche da Ginevra, gettando uno sguardo sui posti di frontiera presso i quali si constata un disordinato affollamento di autoveicoli che cercano di rifugiarsi in Svizzera.

Sforzi inani

La stampa della Svizzera romanza riflette l'impressione enorme provocata dalla caduta di Parigi e rileva in genere ormai la inanità degli sforzi degli alleati. Il Courier de Génève *dopo aver constatato che per gli alleati il disastro è enorme, aggiunge: «Tra le cause di questa catastrofe senza precedenti, non vi è soltanto la inferiorità numerica dei soldati francesi e l'ondata ininterrotta di truppe fresche che escono dalla Germania; vi è soprattutto la povertà di materiale moderno dovuta all'imprevidenza di un regime dove la politica dei partiti soffocava ogni capacità».*

E' giunto a Losanna da Parigi un treno di 1500 profughi svizzeri partiti poco prima dell'occupazione tedesca. Uno di questi profughi ha descritto ad un redattore del Journal de Génève *l'aspetto triste e sconsolato di Parigi nelle ultime ore che rimase capitale francese, dove non c'era quasi più circolazione perchè i parigini negli ultimi giorni non uscivano quasi più. Tutti coloro che avevano la possibilità di andarsene si erano recati in provincia: gli altri che non hanno potuto lasciare la capitale, si sono confinati in una rassegnazione silenziosa.*

Parigi era diventata una città morta. Da martedì, i giornali avevano cessato di apparire e le difficoltà di vettovagliamento cominciavano a farsi sentire. La carne, la verdura, il latte si facevano rari. Da mercoledì si sentiva nettamente il cannone, il cui frastuono diventava sempre più forte via via che le truppe tedesche si avvicinavano.

Il comitato francese per gli acquisti smette le trattative con gli S. U.

NEW YORK, 15

Il Comitato francese per gli acquisti ha smesso ogni trattativa cogli Stati Uniti. Soltanto il Governo inglese continua gli acquisti per proprio conto. (Radio Stefani).

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di G. Boscarolli

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Giovanni Boscarolli, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Nomina Direttorio del «Guf»

Il Segretario federale, su proposta del Segretario del «Guf», ha nominato i seguenti camerati componenti il Direttorio del «Guf»: vicesegretario: Pietro Piva; componenti: Egone Cenni, Livio Boccasini, Piero Dolzani, Vittorio Fabrizi, Ramiro Milazzi, Ugo Pitacco.

Nel Gruppo Rionale Fascista «Quis Contra Nos?»

Il Fascista Giuseppe Milleri è incaricato di reggere il G. R. F. «Quis Contra Nos?» durante l'assenza del Fiduciario richiamato alle armi.

Nel Gruppo Rionale Fascista «A. Ivancich»

Il Fascista Aleduse Fontana è incaricato di reggere il G. R. F. «A. Ivancich» durante l'assenza del Fiduciario richiamato alle armi.

Bollettino demografico

15 giugno 1940-XVIII

Nati	4
Morti . . .	11
Matrimoni .	10

Le ultime partenze dei tram dai capolinea anticipate alle 23

E' stato disposto che le ultime partenze delle vetture tranviarie dai capolinea per il deposito vengano effettuate alle 23 precise. Di conseguenza, dal centro verso la periferia, le ultime partenze si avranno intorno alle 22.30.

Sarebbe stato desiderabile che del provvedimento, adottato fin da iersera, la direzione delle Tranvie avesse dato tempestiva notizia al pubblico. Anzi converrà che tutte le modificazioni d'orario nei servizi pubblici determinate dalle esigenze del momento, sieno comunicate in precedenza a mezzo della stampa.

Premi del Duce per parti gemellari

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Mauro in seguito alla nascita delle gemelle Sliva e Anna.

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto ha inoltre concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Serra in seguito alla nascita dei gemelli Luciano e Sergio.

La chiusura dei corsi professionali dell'O. N. D.

Ieri, alle 19.30, nella sala maggiore del Dopolavoro interaziendale commercio, industria, in piazza Costanzo Ciano 18, si è svolta, in un'atmosfera di vivo entusiasmo la cerimonia di chiusura dei corsi professionali della Scuola del Dopolavoro provinciale.

La manifestazione è stata presenziata dai rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Podestà, del R. Provveditore agli Studi, del Fascio Femminile e da tutti i dirigenti del Dopolavoro. Hanno pronunciato brevi, calorosi discorsi il presidente e il segretario provinciale del Dopolavoro. La relazione sull'attività dei corsi è stata letta dal prof. Moggioli, dierttore tecnico provinciale

Della cerimonia daremo più ampia relazione in una delle prossime edizioni.

Oggi trotto all'Ippodromo di Montebello

L'esibizione di "Lepanto" al centro dell'interessante programma

Anche «Donatella» ricomparirà in pista

Oggi nel pomeriggio, con inizio alle 17.30, avrà luogo a Montebello la quinta manifestazione sportiva di questa stagione trottistica.

Il programma comprende tra le altre, la prova per 4 puledri di tre anni, nella quale correrà «Lepanto», il campione della generazione giovanissima. Il Premio delle Tre Venezie, dotato di ben lire 30.000, avrà inoltre per protagonisti «Gemma» e «Gottardo», due superbi prodotti dell'allevamento principe del conte Orsi Mangelli e ancora in proprietà della signorile scuderia.

Appassionante confronto

I due trottatori hanno partecipato giovedì a Bologna al Premio Romagna, giungendo primo il maschio in 1'25" 9/10 e seconda la femmina in 1'25" 4/10 e che rendeva 20 metri a tutti gli avversari. Oggi sarà ancora la femmina che si getterà allo sbaraglio per tentare di fiaccare «Lepanto» e preparare così la strada per un possibile ritorno di «Gottardo» nel finale della corsa. Soltanto che a corsa regolare non c'è niente da fare contro il campionissimo, che ha contro gli avversari il distacco di tutta una classe.

In apertura si correrà il Premio Sicilia, sul quale i fratelli [illegible] hanno le migliori probabilità di successo, specialmente per merito di «Rienza»; [illegible] il successivo Premio Libia, nel quale «Trovatello», «Breus», «Mira», «Carroccio», «Gavinana» e «Grifone» hanno le stesse possibilità. [illegible]

«Donatella» farà la sua comparsa nel Premio Montecatini, dove [illegible] di «Monfalcone», sempre capace di grandi cose. [illegible] Ossani dovrebbe trovare in questa corsa la via della sua seconda vittoria dell'annata. «Girandolino» sarà il favorito nella gara dei dilettanti Premio Pola, mentre «Francesca da Rimini», «Bengala» e «Coraggio Great» son ben situati per poter aspirare alle residue monete. Dopo la corsa dei puledri si disputerà il Premio Atlantico, nel quale ci piace «Frasca», che se saprà ripetere la bella prestazione che le ha dato la vittoria domenica, non dovrebbe avere avversaria in questa gara. [illegible] «Danilo» e «Petrarca». Da non trascurare «Minuccio Ward».

Nel Premio Adige «Loriana» è la più veloce, ma la meno resistente. [illegible] preferiamo «Malosco» e «Urbe». Nel Premio Villa Opicina [illegible] «Romagna», «Eco» e «Ursus».

Le nostre selezioni

Ecco le nostre selezioni:

Premio Sicilia: «Rienza», «Tricia».

Premio Libia: «Grifone», «Mira» e «Carroccio».

Premio Montecatini: «Donatella», «Monfalcone».

Premio Pola: «Girandolino», «Bengala», «Francesca da Rimini».

Premio delle Tre Venezie: «Lepanto», «Gemma», «Gottardo».

Premio Atlantico: «Frasca», «Danilo», «Petrarca».

Premio Adige: «Malosco», «Urbe».

Premio Villa Opicina: «Romagna», «Eco», «Ursus».

Viaggi in Albania di parenti di militari ammalati o deceduti

A favore dei congiunti di sottufficiali e militari di truppa ricoverati in luoghi di cura in Albania, dichiarati in pericolo di vita, o deceduti, è consentito il rimborso delle spese per recarsi dalla abituale residenza nel Regno alla località nella quale si trovano i militari di cui trattasi e viceversa.

Per quanto si riferisce al viaggio dalla residenza nel Regno al porto di sbarco in Albania, e viceversa, il rimborso avverrà alle stesse condizioni e modalità di cui alla circolare 339 del Foglio d'ordini 1934.

Per quanto riguarda invece il viaggio dal porto di sbarco in Albania alla località nella quale si trovano i militari, e viceversa, il rimborso in parola va limitato alle sole spese effettivamente sostenute per il viaggio in autocorriera o con altri veicoli destinati al pubblico servizio o, qualora ciò non sia possibile, con i mezzi di comunicazione più economici.

Le eventuali anticipazioni agli interessati per i viaggi da effettuarsi in territorio albanese, saranno concesse dai Comandi militari (di tappa o di presidio) esistenti nelle località di sbarco in Albania e a tale scopo designati dal Comando superiore Truppe Albania.

Il Comune di residenza o il Comando della locale Stazione CC. RR. (per le anticipazioni concesse per il viaggio nel territorio del Regno e via mare, e viceversa) e il Comando militare di tappa o di presidio — del porto di sbarco in Albania (per le anticipazioni concesse per il viaggio nel territorio albanese) saranno rimborsati delle anticipazioni a cura degli Ospedali militari e del corpo di appartenenza del militare, a seconda che si tratti di militari ricoverati in stabilimenti sanitari oppure nell'infermeria del corpo.

Si fa infine presente che per i viaggi da effettuarsi ai sensi delle precedenti disposizioni, occorre che gli interessati siano muniti dalla R. Questura di regolare passaporto per l'Albania.

L'ufficio per notizie alle famiglie dei militari

Si rende noto che l'Ufficio per notizie alle famiglie dei militari (istituito dal Ministero dell'Interno) Sezione di Trieste, è stato traslocato dal n. 21 di via del Coroneo al n. 19, mezzanino, della stessa via.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Lezione di puericoltura. Domani alle 19.15, lezione di puericoltura tenuta dal prof. Gall. La lezione sarà tenuta in sede, via Roma 28, I.

L'ora estiva e i transiti ferroviari

ROMA, 15

In conseguenza dell'adozione in Italia della nuova ora legale estiva, dalla mezzanotte di ieri 14 giugno, i treni internazionali in uscita arrivano ai transiti di confine con anticipo e pertanto vi sostano un'ora di più di quanto era prima previsto. In senso inverso invece i treni italiani partono in orario dai transiti senza attendere i corrispondenti treni esteri, fatta eccezione per i seguenti, che li attendono partendo in ritardo e riguardanti la nostra regione:

Transito Tarvisio: treno 509 che attende il corrispondente D 282 tedesco ed ha a Mestre la coincidenza col treno 45 anzichè col treno 43. Trancito Postumia: treno O. S. e treno 709, il quale attende il corrispondente 606 jugoslavo, raggiungendo ugualmente il treno 45 a Trieste. In conseguenza dalla notte dal 14 al 15 corrente restano soppresi i servizi internazionali di carrozze dirette, ad eccezione di quelli seguenti riguardanti la nostra regione:

Servizio di prima, seconda e terza classe fra Vienna e Trieste dei treni 709 e 704. Servizio di prima, seconda e terza classe fra Vienna e Fiume dei treni 713 e 714. Tale situazione, di carattere temporaneo, cesserà a partire dal primo luglio, con l'attivazione di opportune modificazioni d'orario.

Il Podestà al saggio di chiusura della Scuola materna di Città vecchia

Ieri mattina, il Podestà avv. Ruzzier, accompagnato dal capoufficio cav. dott. Bartoli, si è recato ad assistere al saggio di chiusura dell'anno scolastico nella Scuola materna di Tor Cucherna (città vecchia). La Scuola, che è frequentata da oltre 200 allievi, era in festa, e alla cerimonia erano intervenute, oltre le patronesse, parecchie mamme degli alunni. La scolaresca ha eseguito canzoni ed esercizi ginnici, nonchè inni patriottici.

Il Podestà ha voluto visitare anche la riuscita Mostra dei lavori infantili. Molto soddisfatto dei risultati ottenuti nell'annata, il Podestà ha espresso il proprio compiacimento al personale insegnante e alle patronesse che si occupano con grande amore di questo vecchio istituto prescolastico che da quasi novant'anni (fu aperto nel 1852) preparò alla scuola elementare le nuove generazioni del più antico rione cittadino. Il Podestà ha esortato insegnanti e patronesse a perseverare nel patriottico compito, che risponde al pensiero del Fascismo nel campo dell'istruzione e dell'educazione del popolo. La festa scolastica si è chiusa col saluto al Duce.

La Banda cittadina a Muggia. La banda cittadina «G. Verdi» sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà oggi alle 18, un concerto svolgendo uno scelto programma. La partenza del complesso bandistico avverrà alle 17.30 dal molo Bersaglieri.

Le abilitazioni

Al R. Istituto tecnico industriale «A. Volta»

Ecco l'elenco dei giovani che hanno conseguito l'abilitazione tecnica industriale, nella prima sessione del corrente anno scolastico, presso il R. Istituto Tecnico Industriale «A. Volta»:

Specializzazione edili: Bertoia Apollinare, Bonomo Duilio, Cividin Mario, Crevatin Renato, Quarantotto Paolo, Sorini Vincenzo.

Specializzazione meccanici: Bado Domenico, Bertocchi Rainiero, Biziak Massimiliano, Cecconi Narciso, De Palo Ettore, Rosin Rosino, Rumi Bruno, Santini Tullio, Susan Gastone, Toffolon Eraldo, Tommasini Guido.

Specializzazione elettricisti: Antonini Domenico, Bensa Carlo, Bonn Ferdinando, Brandolin Bruno, Cecchini Volveno, Cervani Aldo, Mecchina Emilio, Miniussi Lucio, Purini Marino, Stefani Carlo, Steffè Bruno, De Roni Ino, Di Lucia Alfonso.

Alla R. Scuola d'avviamento professionale a tipo marinaro

Alla sezione meccanici sono stati licenciati i seguenti alunni: Bartoli Ferruccio, Becher Luciano, D'Argenzio Umberto, Furlan Silvano, Girometta Giuliano, Gollia Adriano, Perelli Umberto, Pettener Carmelo, Pregarc Giuseppe, Rocco Antonio, Scaltri Stelio, Sinibaldi Guido, Tenze Bruno, Tommasini Remigio, de Villaris Mario.

Sono stati premiati per lodevole profitto negli studi e condotta i seguenti alunni: I a: Camuffo Giorgio; I b, Dallegno Giuliano; I c, Maddaloni Vincenzo; I d, Pecenco Giuseppe; I e, Sferco Antonio; II a, Braico Stelio; II b, Jadrov Egiziano, II c, Pettirosso Bruno; II d, Tofful Livio; III, Becher Luciano e Scaltri Stelio.

Il ritiro delle opere esposte alla Mostra della caricatura

I Dopolavoristi che non l'hanno ancora fatto, si affrettino a ritirare i lavori da loro esposti alla Mostra nazionale della caricatura. Detti lavori sono disponibili al Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32 e possono venir ritirati tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, sino a lunedì 23 corrente.

La mostra nazionale fotografica al Castello

Una classificazione particolareggiata dei generi, delle tendenze e predilezioni degli espositori alla Mostra nazionale fotografica nelle sale del Castello, ci condurrebbe ad una fredda e inconcludente elencazione di nomi. La Mostra vuole essere qualcosa di più e di meglio. I valori individuali sono notevoli, sia nei risultati della tecnica, sia nella realizzazione delle emozioni estetiche fissate e inquadrate dall'obbiettivo. Il mondo rappresentato dai fotografi è qualcosa di più del mondo fisico e pittorico, se il fotografo percepisce il mistero della luce e gli accordi musicali delle masse e dei piani e l'emozione spirituale di un viso umano, e il senso della natura, giacchè egli deve raggiungere una verità insieme oggettiva e sensibile e una verità intima e poetica, senza il sussidio del colore, valendosi soltanto di mezzi plastici e luminosi.

Due tendenze

La Mostra al Castello è in molta parte una felice interpretazione di forme e di luci espresse come rappresentazione di un paesaggio, di un ritratto, di una natura morta, di animali ecc. Nel ritratto si delineano due tendenze: quella analitica e diremo fisica dei caratteri facciali, nella quale il protagonista è l'obbiettivo, indagatore inesorabile del tessuto della pelle, delle sue rughe e grinze, degli occhi studiati al microscopio, e quella sintetica e armonizzatrice delle linee e dell'espressione, nella quale il corpo, l'occhio, il viso non sono elementi fini a se stessi, ma parti costitutive della personalità. Della prima maniera è caratteristico un ritratto di Balocchi, e uno di Agretti, entrambi espressivi, ma troppo dominati dall'introspezione dell'epidermide operata dall'obbiettivo. Della seconda, il nostro dott. Nino Pontini ci offre un esempio veramente aristocratico e diremo intimista, col ritratto del violoncellista Libèro Lana, in cui il soggetto è sentito come individuo e come artista, con estro lirico.

Anche la natura morta ha i suoi cultori in questa ricca raccolta di fotografie: c'è il «Geranio» di Ettore Amodeo e ci sono i limoni e il bicchiere di cristallo di E. Ascione stupendamente raggruppati e belli di corporeità. Quanto alla singolarità dei soggetti, il Bernardi ci offre alcuni gruppi di cavalieri Galla e il Bellavista coglie lo spruzzo veemente di un'ondata che investe due fanciulli. Come composizione di dettaglio, Bartoletti di Trieste ci mostra un'inquadratura di soggetto marinaresco con un groviglio di corda assai bene riuscito, e passando dal quadro pittoresco al ritratto, il Bertoglio espone un «Sorriso e mantilla» una testa di fanciulla col scialetto di pizzo alla sivigliana, ricco di seducente espressione, di dettaglio nel ricamo e di grazia femminile. [illegible]

Giochi di luce

Alcuni fotografi in questa Mostra prediligono il particolare, esprimono un determinato movimento di luce, il gioco di un istante nell'acqua; ciò potrebbe venir definito come preziosismo fotografico, come frammentarismo fotografico. Nel «Remo» per esempio, Bruno Stefani ci mostra con estetico compiacimento il circolo concentrico dell'acqua nel momento dell'emersione del remo, e la goccia che spruzza e ribolle dall'acqua, e la goccia che dal remo sta per ricadere in acqua. Esempio di raffinatezza per il quale l'artista rinunzia al quadro generale per dedicarsi alla gioia sottile del particolare. Ma vi sono anche i fotografi lirici, e quelli mistici, e quelli intimisti. Essi sono bene rappresentati: ai primi appartiene Sandro Prato Previde con la sua «Visione»: una bambina con la bambola in un arditissimo e originale gioco di ombre neressime e di bianchi luccicanti che determinano un'atmosfera di favola sulla figura sfocata della creatura. Ai secondi appartiene «La cerca» di Diego Spagnesi: due monacelle in viaggio di carità per i poveri; si ricollega ai terzi «Il babbo parte» di Attilio Parentini col ritratto della giovane mamma che tiene il piccolino sul braccio, guancia contro guancia, con nostalgica dolcezza. Mario Finazzi è un ritrattista di forti capacità, di sottile indagine psicologica: il suo «Postiglione», pieno di arguta bonarietà è un esempio notevole.

Nella «Donna di Santorino» Emilio Fecia di Cossato, rappresenta con eloquente semplicità e purezza di mezzi il clima e la natura del paesaggio dal candore abbagliante e la figura della vecchietta nera e curva che ascende faticosamente il sentiero. E' questa tra le opere eminenti della bella Mostra. Un motivo eroico, un tantino decorativo, ma non privo di grandiosità è il «Saluto all'eroe» di Fasoli, mentre i due ritratti di donna di Carlo Mollino, esprimono una meditata ricerca psicologica, come quello dello specchio riflesso, e tratti di femminilità misteriosa in quello con la farfalla. Un elegantissimo tentativo di caratterizzazione femminile, troviamo ancora nei due ritratti di Parentini: «Antica Russia» e «Ritratto».

Numerosi triestini

Vi sono anche i fotografi amanti dei grandi spazi, narratori dell'immensità della natura in contrapposto alla meschinità degli uomini: ecco Moncalvo Riccardo che ne «La tormenta» ci mostra un gruppetto di alpinisti, formiche umane, che arrancano sullo spazio infinito del nevaio tra la tormenta: un foglio bianco con alcuni punti neri, ma pieno di suggestione. Poi ci sono gli amanti delle bestie: Pelloni [illegible]

La rassegna degli espositori

«Le vele» [illegible] tra le opere [illegible] Mostra. La [illegible] giunta nella [illegible] mosfera, nel [illegible] e delle luci, [illegible] e rappresent[illegible] delle vele e [illegible] stini sono in [illegible] numerosi. [illegible] con un quad[illegible] gondole ve[illegible] Gmeiner con [illegible] sione» e i «[illegible] Gattorno col [illegible] con «Una no[illegible] golarmente [illegible] notturne di [illegible] la pioggia d[illegible] una sensibili[illegible] poesia e di [illegible] la «Nebbia [illegible] gnorina Luz[illegible] panca solita[illegible] rato De Leit[illegible]

Pittoresco [illegible] quadratura [illegible] del Lindemann. E della signorina Crepaz troviamo ancora una mistica «Invocazione»: l'interno di una chiesa con la panca dei devoti che invocano, bellissima nella plastica dell'intaglio, e nel gioco della luce nella penombra. Il ritratto di Gualtiero Tumiati della signorina Oliana Lino, appare molto acutamente espressivo e pieno di verità, e del prof. Arnaldo Polacco, artista di magnifiche possibilità, c'è un arguto e originale «Interno» mentre del dott. Pontini troviamo ancora il morbido e plastico e musicale ritratto dei «Liuti magici». Anche Michele Possenelli si fa apprezzare col significativo quadretto «Sulla strada della vita» e il dott. Marcello Ravalico ci dà con vivezza d'impressione il «Paesaggio invernale» e le «Luci nel bosco». «La libellula» di Rodolfo Dudi, colta su una foglia e ingrandita con limpida e incisiva penetrazione dei tessuti, delle cartilagini, delle zampe, è cosa molto riuscita.

«Ascoltando la Messa» di Maria Vianello, ci presenta un libro di preghiera sostenuto da due mani, opera di dettaglio in cui il concetto mistico è un po' sommerso dalla preoccupazione della verità oggettiva del quadretto, ma tuttavia interessante per la chiarezza dei risultati raggiunti. C'è un tantino di umorismo nell'«Acquario» di Carlo Tigoli, e pieno di dolcezza patetica è «La sera in montagna» di Umberto Talkner, mentre il «Corpus Domini» di Giovanni Talkner è sentito con ricchezza di valori plastici, come pure «La processione» di Giorgio Ulessi.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Trieste	Provincia	Totale
APRILE 1940-XVIII			
Nati	313	194	507
Morti	322	115	437
Popolazione	— 9	+ 79	+ 70
MAGGIO 1940-XVIII			
Nati	345	158	503
Morti	247	91	338
Popolazione	+ 98	67	+ 165

Il saggio finale all'Ateneo musicale triestino

Ricordiamo che stamane alle 11 si terrà all'Ateneo Musicale Triestino il saggio di composizione, di canto corale e di esercitazione orchestrale con un programma comprendente brani di P. Locatelli, G. S. Bach, L. v. Beethoven, J. Turina, R. Caprina.

Gli esami per assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana

Il giorno 12 corrente ebbero luogo nelai sede della Croce Rossa gli esami per il conseguimento del diploma di assistente sanitaria visitatrice della C. R. I. e di assistente sanitaria visitatrice d'igiene materna e infantile dell'O. N. Maternità e Infanzia. Tutte le 24 allieve del corso si presentarono agli esami e tutte conseguirono il diploma: 11 di esse col massimo dei voti.

Le neo-diplomate sono: Alhaique Lea, Bressan Bruna, Cantaro Maria, Caremoli Roma, Cipriani Thea, Cuchelli Emilia, De Giorgi Natalia, Desio Bruna, De Marchi Giulia, Dore Concetta, Ghiselli Anelita, Malutta Amelia, Massek Elda, Merluzzi Orestilla, Palagi Antonia, Ponti Margherita, Ricci Dina, Rinaldi Alessandra, Simcic Anita, Speziale Giovanna, Stokel Antonia, Susmel Bruna, Tesan Regina, Tosi Lea.

Infermiere volontarie

In questi giorni si svolsero presso l'ospedale Regina Elena gli esami finali della Scuola infermiere volontarie della C. R. I. del Comitato di Trieste. Tutte le allieve li superarono brillantemente.

Ottennero il diploma d'infermiera volontaria le signore Oggioni Margherita e Traverso Giovanna e le signorine Amadei Bianca, Banelli Maria, Cerasari dott. Elena, Colautti Rina, Fegitz Ida, Giller Laura, Pietri Ludmilla, Romano Pia, Tamino Maria. La signorina Hreglich Neera (III corso) conseguì il diploma di grado superiore con specializzazione in tecnica di laboratorio, avendo superato gli esami col massimo dei voti; la signorina Sottler Bianca Maria ottenne la specializzazione in assistenza in sala operatoria.

L'orario degli uffici alla Cassa di malattia

La Cassa provinciale di malattia da mercoledì 21 corrente e fino a nuova disposizione terrà aperti gli uffici per il pubblico dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Gli assicurati avventizi potranno accedere agli uffici anche la domenica dalle 10 alle 12. L'orario degli uffici delle agenzie saranno aperti al pubblico dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. L'agenzia di Monfalcone avrà inoltre un servizio d'ispezione agli uffici dalle 18 alle 19.

Alla Mutua fra Impiegati

A decorrere da domani gli uffici dell'Associazione Mutua fra Impiegati osserveranno il seguente orario: giorni feriali ore 8-13 e 16-18; sabato e giorni semifestivi ore 8-13. La cassa chiuderà gli sportelli nei giorni feriali alle 13 ed alle 17.30; sabato e giorni semifestivi alle 12.30.

Le rivendicazioni italiane nel Mediterraneo

La conferenza Scheggi in Sala Littorio

Un foltissimo pubblico è convenuto, iersera, in Sala del Littorio, per ascoltare l'annunciata conferenza del prof. Roberto Scheggi, preside della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Trieste, sulle rivendicazioni italiane nel Mediterraneo.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il comm. del Corno per il Prefetto, il Vicefederale Foggia per il Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, il Procuratore generale del Re, il consigliere Janchi per il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Provveditore agli Studi. Erano pure presenti la Medaglia d'oro Vidussoni, segretario del «Guf», le gerarchie dei Gruppi rionali fascisti, i dirigenti delle Associazioni fasciste, rappresentanze del Fascio Femminile e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, numerosi iscritti al «Guf» e ai Corsi di preparazione politica.

La conferenza, aperta e chiusa dal Vicefederale con il saluto al Re Imperatore e al Duce, è stata seguita con viva attenzione e in un'atmosfera di grande entusiasiasmo. Il prof. Scheggi ha saputo svolgere l'importantissimo e complesso argomento con ardente, trascinante parola e con profonda competenza di tutti i suoi aspetti, sì che l'uditorio lo ha interrotto ripetutamente e alla fine lo ha salutato [illegible] applausi.

Daremo in una delle prossime [illegible] questa [illegible] nobile [illegible] rurali e [illegible] dell'Italia [illegible] nelle sue [illegible] ero del [illegible] amicizia [illegible] Germania, [illegible] verso il [illegible] sull'Inghilterra e la Francia.

Gite per Capodistria Valdoltra e Ancarano

Oggi verrà effettuato per Capodistria il seguente orario: partenze da Trieste per Capodistria alle: 8 (diretto), 11.15 (diretto), 13.30 (solo Ospizio e Ancarano con ritorno alle 16.45 da Ancarano e Ospizio), 18 (diretto), 20 (diretto). Partenze da Capodistria per Trieste alle: 5.15 (tocca Ospizio), 7, 10, 12.15 (tocca Ospizio), 19 (diretto).

Per l'Ospedale Marino e Ancarano verranno emessi biglietti di andata e ritorno soltanto alla biglietteria del molo Audace [illegible] Sanatorio [illegible] Non saranno ammessi [illegible] coloro [illegible] di ritorno [illegible] delle ore [illegible] di attenersi a queste rigorose disposizioni d'ordine.

La sagra delle massaie rurali

La Sagra delle Massaie rurali che doveva aver luogo oggi nel giardino pubblico «Muzio Tommasini» è sospesa.

Via chiusa al transito dei veicoli

Causa alcuni lavori in corso, la Società Telefonica delle Venezie chiuderà oggi, al transito dei veicoli la via Castaldi (all'incrocio con la via dei Giuliani).

Condoglianze. Vive, profonde condoglianze esprimiamo al marito, ai figli ed agli altri congiunti della signora Maria Comel-Leban, la cui nobile, esemplare esistenza è stata stroncata l'altra notte da un crudele destino. La scomparsa della buona signora, che agli affetti familiari aveva dedicato la sua operosa tenerezza, ha suscitato il più largo e commosso rimpianto. Al lutto della famiglia Comel si sono associati con sentito cordoglio il Prefetto, il rappresentante del Partito, il Podestà e gli ufficiali del V Reggimento Genio, al quale appartiene uno dei figli dell'estinta.

Come si telegrafa dal treno

Sono finiti i tempi in cui un viaggiatore per ferrovia si sentiva isolato dal mondo per tutta la durata del percorso, nell'impossibilità di stabilire contatti con chicchessia se ad un tratto, una dimenticanza, un disguido, un'idea, una qualsiasi urgente necessità fossero venuti a turbarlo. Oggi, senza neppure lasciare il proprio posto nello scompartimento, si possono spedire dispacci per la direzione che si desidera. I «Telegrammi-treno» vengono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per molti Stati esteri. Rivolgendosi al conduttore del treno medesimo si potranno avere i moduli speciali occorrenti, informazioni e tariffe.

La Medaglia d'oro
alla memoria di Lorenzo Lorenzetti

Per incarico del Comando Generale della Milizia, il Gen. Borghi, comandante la Zona CC. NN., ha ieri comunicato alla vedova che alla memoria del centurione Lorenzo Lorenzetti, caduto da eroe in terra di Spagna, è stata assegnata la Medaglia d'oro al valor militare, con la seguente magnifica motivazione:

«Audace e valoroso combattente, comandante di compagnia cannoni anticarro, ha portato generoso e valido contributo al conseguimento della vittoria. In più combattimenti, coscientemente e serenamente sfidando le più intense offese, ha preceduto con i suoi cannoni, i reparti più avanzati delle fanterie, entusiasmando e trascinando queste ed i propri dipendenti. Nella dura giornata del 30 gennaio, mentre avanti a tutti neutralizzava autoblinde e carri armati che si opponevano tenacemente all'avanzata della Divisione, veniva mortalmente colpito: unico suo rammarico quello di abbandonare la lotta». — Llinas del Valles, 30 gennaio 1939-XVII.

Il conferimento del più alto premio al valore a Lorenzo Lorenzetti — figura fulgidissima di volontario e legionario giuliano, già decorato di medaglia d'argento nella grande guerra — sarà salutato con commosso compiacimento dalla grande famiglia dei combattenti nostri e dalla cittadinanza tutta, che venera e ricorda i suoi Eroi.

Cerimonia religiosa
a S. Vincenzo de' Paoli

Ieri mattina, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, il parroco don Gligo ha officiato una Santa Messa in onore della Santa Madonna della Libera, veneratissima nel Santuario del Colle Sannita di Benevento. Era intervenuto un imponente numero di fedeli. Don Gligo, al termine della funzione, ha tessuto il panegirico della Santa ed ha impartito la benedizione ai fedeli.

Durante la cerimonia sono stati eseguiti scelti brani liturgici da parte della nota soprano Pina Bergot, molto bene coadiuvata dal violinista prof. Attilio Zafred e dall'organista m.o Krisan.

La mostra fotografica nazionale al Castello

La Mostra fotografica nazionale, allestita nelle sale del Castello di S. Giusto, e che è stata visitata da gran folla di pubblico, rimarrà aperta dalle 9 alle 20 di ogni giorno. Il Castello resta aperto fino alle 23.

Il VII soggiorno alpino del "Dimm,,

Quest'anno il soggiorno alpino del «Dimm» avrà sede a Paularo, ridente e ben noto paese della Carnia. Informazioni dettagliate ed iscrizioni presso la direzione tecnica del «Dimm».

Cecchelin al Filodrammatico

Angelo Cecchelin dà oggi al Filodrammatico con la sua Compagnia triestina le ultime repliche della divertente commedia musicata «Un'avventura in uno stato minuscolo». Lunedì la novità assoluta «Giovanin spuzafadighe» nove quadri folcloristici.

ASTERISCHI

Lauree

La signorina Maria Alborghetti si è laureata a pieni voti in materie letterarie presso la R. Università di Torino. Rallegramenti.

— Il camerata Arturo Scabar, dirigente delle Assicurazioni Generali, ha conseguito presso l'Università di Trieste la laurea in scienze economiche e commerciali a pieni voti, discutendo col chiarissimo prof. Chianale una tesi sui bilanci in varie monete delle imprese assicuratrici. Vivi rallegramenti.

— Il camerata Carlo Morelli — reggente la stazione sismica del locale R. Istituto Geofisico — ha conseguito in questi giorni presso la R. Università di Pisa, la laurea in scienze matematiche a pieni voti con lode. Rallegramenti.

— Il camerata Pasquale Graziatei, figlio del Medico Provinciale di Trieste, comm. dott. Valentino, si è laureato ieri a pieni voti a Padova, in medicina e chirurgia, discutendo la seguente tesi: «Nuove concezioni sulla biologia dei plasmodi e sulla patologia della malaria». Rallegramenti vivissimi.

Diplomi di magistero

La signorina Regina Defranceschi, allieva del prof. Cesare Barison, ha superato brillantemente al nostro Ateneo Musicale, l'esame di magistero in violino. Alla neoprofessoressa congratulazioni e auguri.

— La signorina Gisella Witz, allieva della prof.ssa Maria Willisich, ha conseguito felicemente il diploma di magistero in panoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

La mostra personale di fotografia artistica di Emilio Candellari resta aperta domani fino alle 19.

La morte di un musicista. Nella notte dell'11 corr., assistito dai suoi cari è spirato a Latisana dopo lunghe sofferenze il ben noto maestro concittadino Alberto Andlovitz che nei suoi 55 anni di vita artistica fu apprezzato quale valente direttore d'orchestra e di banda, autore d'operette, di musica da concerto e da ballo eseguita ovunque con molto successo da tutte le orchestre. Alla sorella maestra Gisella delle Grazie ed alle famiglie congiunte le nostre più sentite condoglianze.

Abbonamenti speciali

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

Notiziario sportivo

I campionati pugilistici della «Gil» ad Abbazia

Verzini di Fiume unico giuliano ammesso all'odierna finalissima

ABBAZIA, 15

La seconda giornata del campionato nazionale di pugilato della «Gil» ha avuto luogo ad Abbazia con tenzoni improntate da un ammirevole spirito di combattività, che hanno suscitato momenti di appassionato interesse fra il pubblico.

Domani si effettueranno le finalissime. Ad aumentare l'interesse per la giornata, concorrerà il fatto che il campione fiumano Sergo offrirà, sul quadrato del Quarnero, una esibizione dimostrativa, in cui risalteranno i pregi della sua alta classe.

Ecco i risultati delle semifinali, che hanno avuto luogo nel pomeriggio di oggi:

Pesi mosca: Bitetto (Milano) batte Ortolani (Livorno), ai punti; Gallinaro (Piacenza) batte Murro (Napoli) ai punti. Pesi gallo: Cornalia (Venezia) batte Fontanelli (Livorno) ai punti; Borla (Roma) batte Barbaro (Trapani) ai punti. Pesi piuma: Ghilardi (La Spezia) batte Tinazzi (Treviso) ai punti; Begoin (Torino) batte Bianchini (Forlì) ai punti. Pesi leggeri: Smiles (Brindisi) batte Locatelli (Torino) per squalifica; Zini (Cremona) batte Lonetti (Novara) ai punti. Pesi medio-leggeri: Torri (Bologna) batte Grosso (Aosta) ai punti; Bolzan (Treviso) batte Fiermonte (Roma) per fuori combattimento alla prima ripresa. Pesi medi: Consalti (Modena) batte Cecchini (Lucca) ai punti; Menini (Milano) batte Varglien (Fiume) per fuori combattimento alla terza ripresa. Pesi medio-massimi: Sforza (Roma) batte Fanelli (Bari) ai punti; Verzini (Fiume) batte Bertoni (Varese) per getto di spugna alla terza ripresa. Pesi massimi: Bersan (Padova) batte Calabresi (Aquila) per fuori combattimento alla seconda ripresa; Cisilotto (Treviso) batte Ziliotti (Parma) per abbandono alla prima ripresa.

Le finali del campionato femminile di pallacanestro

Ilva-Parioli 24-14 - Le genovesi ritirate

ROMA, 15

La prima giornata del girone finale del campionato femminile di pallacanestro si è chiusa con una magnifica affermazione della squadra del Dopolavoro aziendale Ilva di Trieste, che, battendo la forte compagine della S. S. Parioli, ha già fin da oggi posto la sua autorevole candidatura per l'aggiudicazione del titolo.

Invano le parioline hanno cercato di contendere la palma del successo alle atlete triestine, che, in forma smagliante, alla fine dell'incontro avevano totalizzato 10 punti in più di quelli segnati dalle avversarie. Infatti la partita si è chiusa 24 a 14 a favore dell'Ilva. Già nella prima parte dell'incontro le triestine, con un giuoco fluido e veloce, hanno avuto modo di imporsi segnando al loro attivo 10 punti contro sei delle parioline. Poi nella ripresa, la squadra dell'Ilva accentuava la sua superiorità, segnando altri 14 punti contro 8 delle azzurre.

Vittoria, quindi, meritata, ottenuta nel corso di un incontro che ha entusiasmato il pubblico presente per la brillante combattività impressagli dalla vivace tattica di giuoco delle triestine e che ancora una volta ha messo in luce le belle doti delle cestiste dell'Ilva. Quelle che più si sono distinte sono state la Cuderi, la Ballaben e la Punter. Ottima anche la prova delle altre. L'incontro, che si è giuocato sul campo del Muro torto, presente molto pubblico, è stato arbitrato da Piergentili e le squadre hanno giuocato in questa formazione:

Dopolavoro aziendale Ilva di Trieste: Cuderi (4), Nova (1), Alessandrini (6), Ballaben (6), Plett, Masutti (1), Punter (4), Vido (2).

S. E. Parioli: Norchi, Ligozzi (2), Bertea (10), Zolfanelli (2), Orlandi, Cristiani, Zenotto, Andarene.

Nella giornata di oggi era in programma anche l'incontro Ambrosiana Inter-Giordana Genova. La partita, però, non si è effettuata per il ritiro della squadra genovese.

La «Coppa Decennale» di tennis

Oggi i triestini incontrano i biellesi

Iersera è giunta a Trieste la squadra di tennis del Dopolavoro di Biella la quale, com'è noto, è entrata nei quarti di finale della «Coppa del Decennale» per ritiro della Parioli di Roma. I giocatori biellesi incontreranno oggi, sui campi di via Guido Reni, la squadra del Tennis Triestino, che a sua volta, battendo la Janua di Genova, ha conquistato il diritto di disputare i quarti di finale.

L'incontro si presenta molto interessante per il valore dei giocatori in campo. Il Dopolavoro di Biella conta nelle sue file giocatori del valore di Rivetti, Converso, Ceschino, Lavioso ecc., con i quali spera di far fronte alla squadra del Tennis Triestino, che sarà formata da Colummi, Babuder, Scaunich, Bianchi e Benvenuti. L'incontro avrà inizio alle 9.

Acegat-Romans
per il campionato di zona

Acegat e Romans, le due squadre vincenti le gare eliminatorie del campionato di Zona della Sezione Propaganda, si incontreranno oggi alle 15.30 sul campo «Attilio Visintini» di San Giovanni.

Le vittorie dell'Acegat
nel campionato provinciale di bocce

Hanno avuto luogo a Monfalcone le finali per il campionato provinciale di bocce, nel quale il Dopolavoro «Acegat» ha ottenuto nelle quattro competizioni organizzate, tre primi premi assoluti e precisamente:

Prima categoria: 1) De Fornari; seconda categoria: 1) Bernobic (campionati individuali). Nel campionato di terne (prima categoria) si è aggiudicata il posto di prima assoluta la squadra A dell'«Acegat», composta dai giocatori Pastorelli, Grison, Persich.

Questi ottimi risultati dimostrano il grado di efficienza alla quale sono giunti gli atleti acegatini dopo tante prove di allenamento e dopo aver disputato con costanza innumerevoli tornei e campionati minori.

La riunione allo Stadio di atletica femminile

Oggi, con inizio alle 15, avrà luogo allo Stadio del Littorio la preannunciata riunione femminile di atletica leggera, valevole per il campionato italiano di società. Parteciperanno alla riunione, che è organizzata dal Comitato Giuliano della «Fidal», le atlete del Pubblico Impiego e della Giovinezza di Trieste, della «Gil» di Padova, Bentegodi di Verona, Dopolavoro Marzotto, U. G. Goriziana e G. A. Carnaro di Fiume.

Per dare modo al pubblico di assistere numeroso all'interessante competizione, gli organizzatori hanno fissato i seguenti prezzi di ingresso: lire 2; ragazzi e militari lire 1 indistintamente.

Il grave fatto di Lison
La confessione dell'uccisore

VENEZIA, 15

La notte dal primo al due maggio scorso alla stazione di Venezia, sulla macchina del diretto 619 giunto da Trieste alle ore 1.5, fu rinvenuto incastrato nella parte anteriore della locomotiva un cappello floscio imbrattato di sangue e recante qualche ciuffo di capelli. Le indagini compiute lungo la linea ferroviaria stabilirono che nei pressi della stazione di Lison di Portogruaro era stato investito un uomo, che fu identificato per il mediatore Giovanni Marcello Anese, di 29 anni. Si credette trattarsi di una disgrazia, ma successivamente il Procuratore del Re di Venezia, esaminando il cappello sequestrato, constatò che il feltro recava la traccia indubbia di un foro prodotto da un proiettile di rivoltella.

Iniziate le indagini a Lison di Portogruaro, si procedette al fermo di Vittorio Roncaglia, di 35 anni, ammogliato con quattro figli, e della di lui moglie, essendosi raccolte alcune voci, secondo le quali la donna sarebbe stata l'amante dell'ucciso. Questo fece nascere il sospetto che il Roncaglia avesse freddato a revoltellate l'Anese a scopo di vendetta e poi ne avesse posto il cadavere sul binario ferroviario. Questa ipotesi è stata confermata dall'interrogatorio del Roncaglia, che ha finito col confessare il suo delitto. La donna, invece, nega di avere avuto rapporti intimi con la vittima.

Fiumi e torrenti in piena nel Friuli

Abbiamo da Cividale, 15:

Le continuate pioggie di ieri, durante la notte e oggi, hanno fatto ingrossare in forma impressionante fiumi e torrenti, particolarmente il Natisone, che furiosamente travolge quanto trova per la via del suo percorso, allagando le campagne e case che si trovano sulle rive e asportando legna, fieno e animali da cortile. Il torrente Ellero e la Torre sono in piena impressionante. Il torrente Ellero ha straripato asportando grande tratto della linea ferroviaria Cividale-Udine, interrompendo il servizio, che però è stato subito riattivato con autocorriere che funzionano regolarmente per il trasporto viaggiatori osservando l'orario dei treni. Tale servizio verrà proseguito fino al ripristino della linea, che si presume rimanga interrotto solo per qualche giorno.

In località sobborgo S. Giovanni un'invasione di acqua ha coperto tutte le campagne e non pochi danni ha portato al raccolto. A Rubignacco tale era l'invasione dell'acqua, che percorreva sopra il ponte ostacolando il passaggio dei pedoni e dei veicoli. La pioggia continua ancora e in questi fiumi e torrenti le acque hanno una sempre maggiore ascesa.

Chi l'ha visto?

Giovedì mattina, verso le 9, tale Aurelio Verdelli, di 28 anni, abitante in via Machlig 4, salutati i familiari, usciva di casa senza farvi più ritorno. La prolungata assenza del Verdelli ha, com'era logico, suscitato viva inquietudine tra i familiari i quali, dopo avere tentato, invano, di assumere notizie presso la Questura, gli ospedali ed altri enti cittadini, si sono rivolti ora al giornale nella speranza che qualcuno avesse la possibilità di dare informazioni sul conto del giovane. Il Verdelli è di statura alta, corporatura normale e al momento della scomparsa indossava un abito blu, non portava cravatta. Si tratta di un deficiente che si fa capire a stento.

L'arresto d'un cocciuto ciclista

Il vigile urbano Ettore Vecchiet, ieri mattina, alle 10.30, essendo di servizio al Ponte della Fabra, ha rivolto invito di fermarsi a un giovane, perchè transitava con la bicicletta sprovvista del prescritto fanale. Questi — risultato, poi, essere il panettiere Claudio Lenardon, di 28 anni, abitante in Viale Tartini 12 — si è rifiutato, con parole arroganti, di scendere dalla macchina. Dichiarato in arresto e fatto scendere a terra, egli ha persistito nelle sue bizze, rifiutandosi di declinare le sue generalità e di seguire il vigile. Visto che il Lenardon, per ostinarsi nella sua testardaggine, s'era addirittura seduto a terra, il vigile lo ha trascinato di forza al Comando del IV Settore, donde, poi, il panettiere è stato scortato al Commissariato di P. S. del IV Distretto.

Incespica in una rotaia del tram

Ieri nel pomeriggio, percorrendo il Ponte Rosso, il commesso Pietro Amigoni, d'anni 76, abitante in via Fornace 7, è incespicato su di una rotaia del tram, cadendo pesantemente al suolo. Avendo riportato una contusione escoriata alla regione temporale ed escoriazioni alla mano destra, l'Amigoni è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena dove ha avuto le necessarie medicazioni. Guarirà in una diecina di giorni.

Una grave caduta

Ieri sera la Croce Rossa ha trasportato in gravi condizioni all'ospedale Regina Elena, il falegname Diodato Pissadi, di anni 50, abitante in via delle Linfe 635, al quale è stata riscontrata una contusione all'orecchio sinistro e la probabile frattura del cranio.

Ha raccontato che, mentre rincasava venerdì sera, è caduto in via Giulia, battendo fortemente con la testa contro il marciapiede. Egli è stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in non meno di quattro settimane.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Lo stabilimento marino continua la sua attività ed è molto frequentato. Per abbonamenti rivolgersi in segreteria. Al campo di pattinaggio «C. Ciano», viale Regina Elena 49, ritrovo quotidiano di pattinatori grandi e piccoli.

«Crda». Martedì alle 21 in sede sociale prove della sezione corale.

RADIO

16 luglio

Le trasmissioni sino le ore 17.30 si effettuano sulle seguenti onde: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. 10.10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20: Dischi. 13.15: Concorso di cultura musicale. 13.30: Melodie e canzoni. 14.15: Radio Igea. 16.30: Cronaca del primo tempo della finale della «Coppa Italia». 17.15: Notizie sportive.

Primo programma. Dalle ore 17.30 in poi le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Dafni», di G. Mulè, dirige l'Autore. Indi: Musica varia.

Secondo programma. Dalle ore 17.30 in poi le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221.1. 17.30: Dischi. 21: Musiche per orchestra dirette dal m.o C. Gallino. 22: Melodie e canzoni. Orchestrina diretta dal m.o A. Strappini. 23.15: Musica varia.

CINE E SPETTACOLI

NAZIONALE. 15: «Ecco la radio» e Rivista impossibile. Ultimo ore 21.
EXCELSIOR. 15: «La bambola nera», N. Grey, Voods e Doc. Luce «La battaglia delle Fiandre». Ult. ore 21.
PRINCIPE. 14.30: «Il cavaliere senza paura» con Ken Maynard. Segue: Ridolini in «Don Giovanni».
FENICE. 15: «L'esiliato», con Sten Lindgren. Ultimo spettacolo ore 21.
FILODRAMMATICO. Ore 14: «Rinunzie», A. Harding, C. Brook e Cecchelin in «Avventura in uno Stato minuscolo». Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 14.30: «Assenza ingiustificata», film delizioso, Alida Valli, Amedeo Nazzari.
REGINA. 14: «Bellamy», film allegro, cantato, con Willy Forst.
IMPERO. 15: «L'intrusa», con Danielle Darrieux e Charles Vanel. Ultima ore 21.
REALE. 14-21.30: «La notte delle beffe», con Amedeo Nazzari. Successo.
GARIBALDI. 14: «Canitoga», con Hans Albers e Hilde Sessak.
MASSIMO. 14.30: «Delitto sull'autostrada», sensazionale, con E. Wendt.
NOVO CINE. 14: «Santa Teresa del Bambino Gesù», film colosso.
MODERNO. 14-21.30: «Magnifica avventura» con Fred Astaire e «Pattuglia eroica».
ODEON. 14: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», con Gary Cooper.
SAVOIA. 14. Ult. 21.15: «Il richiamo della foresta», C. Gable, L. Young.
ARMONIA. 14.30: «Ritorno all'amore», Varietà: debutto L. Carini.
POPOLO. 14: «Tigre reale», I. Petrovich, avventura passionale. «Balmat», Horney, film della montagna.
AZZURRO. 14: «Tempesta sulle Ande», J. Holt, M. Barrie.
VITTORIA. 15. Ult. ore 21: «Il trionfo della Primula Rossa». Topolino.
RADIO. 15: «Ed ora sposiamoci», J. Blondell, Howard. Segue S. Temple.
CENTRALE. 14: «Vorrei volare», comicissimo e Topolino. Ultima 21.15.
VENEZIA. 14: «La portatrice di pane», nuova edizione e Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.
SETTE NANI (Cologna 44), tel. 50-15. Veranda, giardino. Ambiente signor.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Estrazioni del Lotto
15 giugno 1940 - XVIII

BARI	51	24	26	49	60
CAGLIARI	66	59	34	63	61
FIRENZE	47	78	20	48	67
GENOVA	55	23	86	16	52
MILANO	45	76	71	10	32
NAPOLI	36	62	67	30	46
PALERMO	43	60	54	19	44
ROMA	72	13	39	12	79
TORINO	51	48	45	3	64
VENEZIA	76	36	35	50	33

NON DIMENTICATE NULLA?

All'uscita di alcuni uffici, negozi o stabilimenti frequentati dal gran pubblico si può osservare in alcuni paesi un curioso cartello con questa semplice interrogazione. E' incredibile la quantità di oggetti che la distrazione della gente abbandona in tutti i luoghi pubblici. Sembra anche incredibile, ma è vera per molte persone, la storia dei lunghi preparativi del viaggio e l'arrivo alla stazione pochi minuti prima del treno, giusto in tempo per accorgersi di aver dimenticato il biglietto. Per tante persone occorrerebbe un frequente ripetitore automatico della opportuna domanda. Perchè la distrazione può causare delle giornate nere: dalla dimenticata scadenza di una cambiale, alla giornata di gita priva delle abituali sigarette. Giornata tragica. Pensate infatti a una bella escursione in montagna o a una gita in mare senza la compagnia di una delicata *Macedonia extra* che con la sua perfezione di gusto e di aroma è tra le più desiderate gioie d'ogni giorno.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 16 giugno: Quirico, Aureo, Aureliano, Giustina, Giulietta.

17 giugno: Felice, Pellegrino, Montano.

DECESSI (15 giugno 1940-XVIII): Stefano Schiliani, a. 58; Ada Viezzoli, g. 9; Giuseppe Schiavuzzi, a. 75; Luigi Devetag, a. 49; Nicolina Marianovic ved. Bartoli, a. 72; Giuseppe Stella, a. 77; Vincenza Mattievich, a. 73; Leban in Comel Maria, a. 56; Oscar dott. Cumar, a. 65; Maria Dechiara in Italiano, a. 52; Antonio Ruzzier, a. 25.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gombac Emilio, meccanico con Zvetresnik Lucia, legatrice di libri; Stefani Marcello, droghiere con Milocco Livia, legatrice di libri; Desanti dott. Ugo, medico con Riccobon Laura, impiegata; Rocco Ricciotti, commerciante con Frulla Lida, commessa; Scalchi Italo, macellaio con Sisti Armida, casalinga; Paglieri Oscar, impiegato con Godas Ofelia, casalinga; Contini Luciano, meccanico con Alberti Zita, commessa; Lo Presti Stefano, guardia di finanza mare con Celich Maria, domestica; Bacchia Italo, marittimo con Brenconi Evelina, casalinga; Cucchi Bruno, impiegato con Deforza Doris, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Feltri Francesco Paolo, bracciante con Mrsnik Anna, casalinga; Mattei Giorgio, impiegato con Sluga Maria, casalinga; Colombo Mario, carpentiere in legno con Centis Valeria, tipografa; Gustini Mario, autista con Komar Pia, casalinga; Sabelli Pietro, elettricista con Cimelli Silvana, casalinga; Marzari Andrea, banconiere con Grabo Antonia, casalinga; Sternat Onorato Giovanni, tappezziere con Danieli Giovanna, operaia; Janatti Ricciotti, bracciante con Bertocchi Nerina, casalinga; Skroza Andrea, cameriere marittimo con Alfirev Stefania, casalinga; Caracoi Bruno, impiegato con Delsenno Editta, casalinga; Giacconi Guido, pittore con Bortolin Gisella, casalinga; Postogna Giovanni, elettricista con Pissech Adelinda, sarta; Anmachian Haig, industriale con Messa Elena, casalinga; Majovsky Silvio, fotografo con Fon Nida, casalinga; Sedmak Mario, bracciante con Tence Maria, prestaservizi; Bisiani Federico, motorista con Godina Lidia, casalinga; Somuzzi Severino, capitano marittimo con Camposeo Dinora, impiegata; Rizzo Sebastiano, r. guardia di finanza con Mulè Gioachina, casalinga; Chiorri Giovanni Battista, verniciatore con Zagarella Giovanna, impiegata; Romeo Giovanni, appuntato RR. CC. con Surici Sirti Carmela, casalinga; Cereda Pietro, barcaiuolo con Ravelli Giovanna, casalinga; Ferlatti Corrado, falegname con Peloi Natalina, casalinga; Treselli Carlo, radiotelegrafista con Soldati Anna, casalinga; Pozar Salvino, falegname con Gerk Emilia, banconiera; Ciacotich Renato, meccanico con Vuga Antonia, sarta; Flego Carlo, bracciante con Rutar Giordana, sarta; Crasso Rodolfo, magazziniere con Mussatto Anita, casalinga; Sittaro Valentino, esercente con Cavrini Maria, casalinga; Petrossi Marcello, meccanico con Giacovani Antonia, pastaia; Pockaj Danilo, falegname con Semoli Anna, commessa; Cumani Vladimiro, commesso con Starc Zorka, casalinga; Lovrecic Luigi, bracciante con Valencic Francesca, casalinga; Cerebuch Vittorio, ribattitore con Blokar Paola, casalinga; Ranchi Ottone, impiegato con Tromba Eufemia, casalinga; Tonetto Cesare, carabiniere con Roncelli Maria, casalinga; Deffent Dante, impiegato con Guido Giulia, casalinga; Barbato Luigi, impiegato con Dusconi Ida, casalinga; Bole Francesco, impiegato con Vouch Romilda, casalinga; Rudesch Francesco, impiegato con Rener Anna, impiegata; Vouk Bruno, macellaio con Stibilj Giuseppina, casalinga; Collarini Riccardo, tipografo con Battaglia Francesca, casalinga; Valentini Salvatore, impiegato tecnico con Tomasini Marcella, impiegata; Kobec Albino, autista con Slokar Elda, casalinga; Osmo Zaccaria, piazzista con Israel Vittoria, casalinga; Solito Giuseppe, meccanico con Covaccini Giustina, casalinga; Gregori Boris, muratore con Calzi Antonia, casalinga; Pahor Giovanni, magazziniere con Gerbec Miroslava, sarta; Tamaro dott. Menotti, medico con Lipizer Gemma, impiegata; Ukmar Vladimiro, elettricista con Maioschi Ernesta, casalinga; Cannarella Carmelo, commissario di p. s. con Ne- [illegible] casalinga; Marocco Guido, commesso con Missoni Maria, modista; Bonetti Olivo, bracciante con Polo Luigia, casalinga; Sancin Mario, meccanico con Ostrovska Norma, casalinga; Rossin Silvano, cuoco marittimo con Bersich Anna, casalinga; Aumaitre Carlo, impiegato con Raseni Lucilla, impiegata; Sinagra Gabriele, bracciante con Chicco Anna, casalinga; Canciani Giuseppe, bracciante con Gregorich Maria, casalinga; Corso Renato, banconiere con Cecco Norma, sarta; Rizzardi Vincenzo, agricoltore con Filippi Giustina, casalinga; Coloni dott. Mario, insegnante con Rovis Fides, casalinga; Cergueni Alberto, perito industriale con Torkar Sofia, casalinga; Teja Domenico, impiegato bancario con Saldelli Dolores, studentessa; Rosi Otello, r. guardia di finanza con Giotti Bice, casalinga; Mondo Nicolò, operaio con Dellavalle Pierina, casalinga; Iurcotta dott. Ercole, segretario municipale con de Franceschi Leonilda, casalinga; Gargiuolo Pietro, meccanico con Nardelli Eugenia, casalinga; Flego Giovanni, cantoniere stradale con Palcich Maria, casalinga; Vatta Marcello, meccanico con Mauri Emilia, giornaliera; Davanzo Luciano, impiegato con Iacuzzo Lea, insegnante; Duchi dott. Franco, medico con Comisso Pierina, insegnante media; Mirarchi Giuseppe, giovane di coperta con Qualri Liana, casalinga; Rossi Rodolfo, impiegato con Bonetti Caterina, casalinga; Pittani Vittoriano, impiegato con Zivec Alberta, casalinga; Randon Floris, macchinista con Riù Sidonia, impiegata; Ceglar Giovanni, bracciante con Avcin Olga, casalinga; Rozga Marco, commerciante con Carli Maria, casalinga; Marconi Giuseppe, magazziniere con Sestan Anna, casalinga; Rubino Pietro con Cancola Alice; Bresil Benedetto, assistente edile con Martinis Aurora, casalinga; Cabianca Giulio, impiegato con Peradotto Frine, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	14	15
Rendita 5%	90.70	91.95
Rendita 3½%	69.70	70.60
Redimibile 3½%	67.75	69.50
Redimibile 5%	92.20	92.50
Obbligaz. Tre Venezie	90.60	90.70
Buoni Tes. nov. 1941	99.20	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.75
Buoni Tes. nov. 1944	94.20	94.75
I. R. I.	435.—	438.—
I. R. I. «Stet» 4%	625.—	625.—
I. R. I. «Mare» 4½%	435.—	435.—
I. R. I. «Ferro»	460.—	460.—
Elettr. Ferrovie Stato	440.—	447.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	411.50	411.50
Fond. Tre Ven. 4%	403.—	403.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	713.—	726.—
Assicuratrice Italiana	530.—	540.—
Infortuni	1710.—	1722.50
Riun. Adriatica ser. A	1632.50	1647.50
Riun. Adriat. ser. B	1615.—	1625.—
Gerolimich	186.—	188.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	960.—	990.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	397.—	395.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	108.—	108.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	220.—	230.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 444; Germania 780; Jugoslavia 44.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Meno. Non sono i titoli di studio che fanno l'autore, ma... gli scritti. Anche se ignoto potete tentare.

Oltramonte. Certo, nelle informazioni raccolte possono figurare anche i dati da voi indicati.

Due escursionisti, Contrastoni - Pasubio. 1) Ci vuole una tessera rilasciata da autorità: postale, Ufficiali in congedo, Partito ecc. 2) Vi spetta l'aumento che dovreste percepire automaticamente. In difetto, fate un sollecito su carta semplice, al Ministero delle Finanze.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19) per sole visite urgenti: dott. Bruno Peperle, piazza Cavana 5, I.

GINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA onesta, brava per cucinare, offresi minime pretese. Cavana 7-III, porta rimpetto scale. 38109 A

DOMESTICA capacissima cucinare, offresi. Via Cavana 13, portinaia. 67844 A

RAGAZZA 26-enne, bella presenza offresi a famiglia distinta. Via Udine 32, pomeriggio. 67849 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per mattina dalle 8 alle 14. Referenze Cassetta 21573 A Unione Pubbl. 21573 A

SIGNORINA media età, capace governo casa, escluso bucato, offresi piccola famiglia, salario minimo. Offerte: Gina, Latteria Crispi 7. 67883 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38139 B

DOMESTICA tutto fare, capace cucinare, cercasi. Carducci 6. 38177 B

DOMESTICA stabile, giovane, capace cucinare, cercasi. Via S. Francesco 12, terzo, 17. 67817 B

PRESTASERVIZI, dalla mezza alle tre, cercasi. Pariri 6, porta 14. 38176 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, attestati, cercasi prontamente. XX Settembre 21-II, destra. 67849 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo «Piccolo». 38141 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi per tutta la mattina. Tolazzi, Via Pauliana 9. 67835 B

PRESTASERVIZI con attestati, per giornata cercasi. Presentarsi ore 9-11. Indirizzo «Piccolo». 38125 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi per pomeriggio. Via Commerciale 15. 67818 B

PRESTASERVIZI mezza giornata, cercasi. Foto Genova. Corso 28. 67813 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Pietà 51. 67810 B

RAGAZZA prestaservizi, ore da combinarsi, cercasi. Via S. Lazzaro 9, terzo. 67825 B

RAGAZZA abile per cucina, stirare, cucire, pulire, cercasi. Buona retribuzione. Rivolgersi Boriani, via Piave, Udine. 5381 B

RAGAZZA affettuosa bambini, cercasi. Via Ginnastica 46. 21660 B

RAGAZZETTA primo servizio cercasi. Indirizzo «Piccolo». 21633 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA meccanico, patente II grado, lunga pratica qualsiasi macchina e motocarri, offresi. Cassetta 21640 C Unione Pubblicità. 21640 C

COMMESSO tessuti, già mansioni direttive, italiano tedesco slavo, ottime referenze, offresi. Cassetta 21501 C Unione Pubblicità. 21501 C

COMMESSO per commestibili, volonteroso, onesto, o riscuotitore, oltre mansioni fiducia, offresi, eventuale cauzione. Buone referenze. Indirizzo Cassetta 21567 C Unione Pubbl. 21567 C

CONIUGI distinti 30-enni, capaci tutto fare, bella presenza, marito guardia giurata, offronsi portinai. Cassetta 21495 C Unione Pubblicità. 21495 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano tedesco serbo-croato, offresi pomeriggio. Cassetta 21436 C Unione Pubblicità. 21436 C

DATTILOGRAFA 17-enne, pratica ufficio, offresi. Cassetta 21632 C Unione Pubblicità. 21632 C

DATTILOGRAFA offresi come principiante ufficio. Cassetta 21651 C Unione Pubblicità. 31651 C

DONNA 46-enne, capace, seria, onesta, fidata, raccomandata, offresi sorvegliante appartamento. Offerte Cassetta 21593 C Unione Pubblicità. 21593 C

DIPLOMATO industriale, assistente officine meccaniche, disegnatore, offerte Cassetta 21585 C Unione Pubblicità. 21585 C

DISEGNATORE tecnico, diploma industriale, occuperebbesi. Cassetta 21585 C Unione Pubblicità. 21585 C

FOGHISTA approvato cerca posto. Bait Francesco, Servola 535. 67804 C

INFERMIERA diplomata offresi per massaggi, assistenza. Via dell'Istria 84, primo. 67881 C

SIGNORA ottima educazione, conoscenza lingue, abile buona cucina, compagnia istruzione bambini, cerca occupazione. Cassetta 21569 C Unione Pubblicità. 21569 C

SIGNORINA colta, paziente, affettuosa, lunghi attestati, offresi compagnia signora, mitissime pretese. Cassetta 21580 C Unione Pubblicità. 21580 C

SIGNORINA italiano tedesco, attestati, offresi bambini passeggio, miti pretese. Cassetta 21580 C Unione Pubblicità. 21580 C

SIGNORINA bella presenza, pratica ufficio, veloce dattilografa, offresi. Cassetta 21560 C Unione Pubbl. 21560 C

SIGNORINA tedesca occuperebbesi alcune ore giornaliere per bambini, oppure istruzione. Cassetta 21572 C Unione Pubblicità. 21572 C

[illegible]

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti garantite capelli tinti ossigenati lunghi. Permanentista specializzata viennese. Via Cellini 2, telefono 51-94. 21684 CC

A. A. A. PLISSE', punto inglese, rammagliatura calze, bottoni, in giornata. Imbriani 12. 21667 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

BORSETTE, ombrelle, valigie, riparazioni accurate, prezzi modici. Piazza Impero 5. 67878 CC

BUSTAIA confezioni accuratissime, riparazioni perfette, prezzi convenienti. Battisti 5-I. Valle. 38154 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi da 4.—, calze rimagliatura, borse, impermeabili, soprascarpe, riparazioni. Scalinata 3. 21678 CC

MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire. Natale. Battisti 12, telefono 65-33. 38192 CC

MECCANICO prefezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 21687 CC

PLISSE' gonne 8 in poi, ajour —.30, punto inglese, ricami. Rieger. Coroneo 3. 67833 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante. Piazza Impero 11. 67867 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna, qualsiasi lavoro. Ginnastica 48-III. 67812 CC

SARTA taglio perfetto, confeziona qualsiasi modello, prezzi bassi. Ponzianino 13. 67577 CC

SARTA semplice, nuovo, vecchio, offresi giornata lire 6. Gatteri 46, porta 12. 38131 CC

SARTA confezione vestiti, mantelli, ricamatrice assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Ginnastica 33-1.

SARTA finissima confeziona modelli elegantissimi, prezzi ottimi. Fabio Severo 6-III destra. 21610 CC

SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 67866 CC

STRISCIE di carta applicansi sui cristalli e finestre, prezzi modici. Telefonare 33-30. 6467 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. RIGATORE provetto, disposto trasferirsi Alto Adige, assume primaria Industria cartotecnica. Offerte urgenti. Cassetta 21600 D Unione Pubbl. 21600D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Negozio via Giulia 17. 38078 D

APPRENDISTE e mezze lavoranti camiciaie, cercansi. Ginnastica 10-III. Spazzali. 21636 D

AUTISTA meccanico, giardiniere, con moglie, preferibilmente cameriera, anche quali custodi villa, cercansi; indispensabili ottime referenze. Rivolgersi rag. Sterpin, viale XX Settembre 1.

BAMBINAIA patentata, italiano, tedesco, sana ottime referenze, fotografia, cerco urgenza. Scrivere Ca' Zorzi, Noventa Piave. Venezia. 21422 D

CANTINIERE provetto, buone referenze, cerca importante azienda. Offerte Cassetta 901 D Unione Pubblicità. 901 D

CUOCA conto proprio cerco, possibilmente con propri utensili. Trattoria Rovignese. Via Capitelli 9. 38133 D

DITTA primaria cerca stenodattilografa capace, pratica ufficio. Indirizzo al «Piccolo». 67755 D

GARZONA e garzona pratica sarta uomo, cercansi. Crispi 32-II. 21675 D

GARZONA pratica sarta donna, cercasi. Berto. Piazza Tommaseo 2-III.

GARZONA sarta donna cercasi. Palladio 6, mezzanino, porta 4. 38138 D

ODONTOTECNICO capace cercasi prontamente. Offerte Cassetta 21665 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Offerte Cassetta 21561 D Unione Pubblicità Italiana. 21561 D

GARZONA sarta donna cercasi. Imbriani 2-I, destra. 21625 D

RAGAZZO per panetteria, quattordicenne, cercasi. Via Galatti 18. 21624 D

RAGAZZO apprendista commestibili cerco. Zuccheri. Cavana 18. 67796 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via Commerciale 7. 67875 D

RAGAZZO 16-enne cercasi. Presentarsi ore 10. Via Tesa 6. 21673 D

SARTA di commissione cercasi. Via Mazzini 43. 21666 D

RICHIEDESI secondo e terzo ufficiale coperta pronti imbarcare primaria Compagnia stessa nave Trieste. Presentarsi urgentemente Agenzia Marittima Tarabochia, via S. Lazzaro 2.

SIGNORINA praticante ufficio legale, dattilografa, cercasi. Presentarsi lunedì ore 12-13 all'indirizzo indicato al «Piccolo». 38189 D

STENODATTILOGRAFA cerca avvocato. Offerte indicando pretese, referenze e studi. Cassetta 21576 D Unione Pubblicità. 21576 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

AMMOBILIATA signorile, ingresso libero, cerca magistrato, pressi Tribunale. Offerte Cassetta 21577 E Unione Pubblicità. 21577 E

AMMOBILIATA ingresso scale, centralissima, I o II piano. Cassetta 21583 E Unione Pubblicità. 21583 E

CAMERA mobiliata, vuota, indipendente, tranquilla, cercasi 1.o luglio. Preferenza paraggi Goldoni. Offerte dettagliate Giorgi. Piccardi 58. 67853 E

MATRIMONIALE comodo cucina, paraggi S. Giovanni, possibilmente giardino, cerca maresciallo. Cassetta 21581 E Unione Pubblicità. 21581 E

STANZA vuota, centro, ingresso scale, oppure parte appartamento, cerca distinta. Cassetta 21595 E Unione Pubblicità. 21595 E

STANZETTA vuota, poco uso cucina, cerca distinta signora. Indicare prezzo. Cassetta 21587 E Unione Pubbl. 21587 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CAMERETTA affittasi. Via Ospedale 2. 38145 F

A. A. A. CENTRALI ingresso libero tutte comodità, pensione. S. Nicolò 2, primo. 67858 F

A. A. A. MATRIMONIALE, sala pranzo, volendo comodo cucina, telefono, affittasi distinti. Rittmeyer 4, porta 7.

A. A. A. CAMERA matrimoniale affittasi. Corridoni 11, porta 7. 38178 F

A. A. AMMOBILIATA, tutto conforto, affittasi. Cellini 2-III, destra. 21647 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7-III, sinistra. 6460 F

A. A. INDIPENDENTE, elegante, affittasi presso persona sola. Leo 11-I, destra. 38134 F

A. A. LUSSUOSA una due persone, bagno. 20 Settembre 16-III, porta 17.

A. A. MATRIMONIALE lussuosamente mobigliata, tutti conforti. Telefono 47-42. 21672 F

A. A. MOBILIATA, conforto, affittasi prontamente. Mazzini 21-II. 38149 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, affittasi a distinto. Conti 38 F. 38128 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima, volendo due amici. Venti Settembre 57, primo, destra. 67864 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra.

A. A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Geppa 16-I destra. 21674 F

A. A. STANZA pulitissima, bagno, presso persona sola. Piccolomini 8, porta 5. 21659 F

A. A. STANZA ammobiliata affittasi. Via Media 19-II destra. 38167 F

A. A. STANZA ingresso libero affittasi. Canova 13, porta 24. 38182 F

A. BELLISSIMA mobiliata, ingresso scale, affittasi. S. Francesco 29-III.

A. CAMERA ammobiliata ingresso scale, affittasi. Carducci 38, porta 10.

A. CAMERA ammobiliata, comodo cucina, per coniugi. Diaz 5-I. 21681 F

A CENTRALISSIMA, vitto, bagno, anche giorni. Mazzini 44-II destra.

A. INGRESSO scale, altra indipendente, centralissima, soleggiata, telefono, bagno. Rossini 14-III, sinistra. 67777 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina. Ugo Foscolo 16, porta 12.

A. MATRIMONIALE bellissima vendesi qualunque prezzo. Alessandro Vittoria 3-III, destra. (Madonnina prolungata). 67880 F

A. MOBILIATA elegante, centrale, semilibera, affittasi. Ginnastica 1, porta 9. 21662 F

A. MOBILIATA bella, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 21661 F

A. MOBILIATA ingresso libero. Corridoni 2-II sinistra. 67879 F

A. MOBILIATA pulitissima, bagno, prontamente d'affittare. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 67877 F

A. STANZE una o due affittansi. Crispi 60-I, sinistra. 38181 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, 80 mensili, affittasi. Risorta 9, porta 11. 38180 F

AMMOBILIATA una persona, acqua corrente, centoventi. Piazza Goldoni 3, secondo. 38174 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Via Rapicio 5. Celant. Visitare dalle 14-16.

CAMERE vuote bellissime, soleggiate, affittansi distinti statali. Madonnina 15-III. 38161 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Procureria 6. 38124 F

CAMERA vuota d'affittare. Via San Maurizio 14-II piano, sinistra. 38121 F

CAMERA, eventualmente cucina o appartamentino, tutto mobiliato, uso giardino, affittasi solamente distinti. Telefonare 25-795. 38119 F

CAMERA mobiliata entrata scale, per distinto. Rossetti 15-II, p. 9. 67801 F

CAMERA vuota a persona sola affittasi prontamente. Via Marconi 11, primo, sinistra. 38194 F

CAMERA soleggiata, ariosa, con vitto. Via Madonnina 15-II, sinistra. 67882 F

CAMERA mobiliata, camerino mobiliato affittansi. Via Alfieri 9-I. 21694 F

CAMERA elegante, bagno, telefono, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11, terzo. 21695 F

CAMERA mobiliata una persona, possibilmente uomo. Maiolica 10-II.

CAMERA centro, soleggiata, affittasi distinto. Tarabochia 8-II sinistra.

CAMERA centrale affittasi anche provvisorio. Torrebianca 43-II, porta 6.

CAMERA in compagnia, oppure sola, affittasi a signorina. Maiolica 7-II, porta 10, pomeriggio. 67872 F

CAMERA grande vuota, ariosa, affittasi. Petronio 7-III, destra. 21615 F

CAMERETTA mobigliata affittasi signore, lire 55. Venti Settembre 67-III. Visitare alla mattina. 38188 F

CAMERETTA vuota, esclusa cucina, affittasi. Tiziano 10-III, p. 9. 67868 F

CAMERETTA, camerino ammobigliato affittansi prezzo mite. Madonnina 11, porta 17. 21639 F

CAMERETTA affittasi a distinto. (Vicino Piazza Goldoni). Crispi 7. Latteria. 21664 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Paolo Diacono 6-IV, sinistra. 67834 F

CAMERINO affittasi. Rapicio 4-III, paraggi Giardino Pubblico. 21648 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Molinavento 23. 67822 F

DUE stanze una persona, affittansi; ammobiliata, altra grande vuota. Via Milano 25, portinaia. 67851 F

INGRESSO libero una persona e matrimoniale. Caprin 2-I destra. 38185 F

INGRESSO scale, due, tipo salotto, termobagno, telefono, affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 21671 F

LETTI uno o due affittansi a persone per bene. Rismondo 4-I. Wolf. 67850 F

MATRIMONIALI lussuose, ingresso libero, con o senza vitto, telefono, bagno. Torrebianca 25, porta 10. 38110 F

MATRIMONIALE lussuosa, quattro finestre, primo piano, affittasi anche per breve soggiorno. Telefonare 47-57.

MATRIMONIALE cucina coniugi oppure amici, persona sola, prezzo conveniente. Valdirizo 35-IV. 21611 F

MATRIMONIALE mobiliata, vista piazza. Piazza Unità 7: Autovino.

MATRIMONIALE ammobiliata, grande, arieggiata, affittasi. Valdirivo 15, porta 8. Di Piazza. 38158 F

MOBILIATA soleggiata, telefono, affittasi. Telefonare 25597. 21692 F

MOBILIATA soleggiata, unico distinto, vitto, affittasi. Slataper 28, porta 6. 38148 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi persona distinta. Cadorna 23-III, destr.

MOBILIATA o vuota affittasi. Ricci 9. Gracalich. 67847 F

MOBILIATA, termobagno, lussuosa, affittasi signore stabile. Corso Vitt. Em. 29, portinaia. 67823 F

MOBILIATA affittasi signore distinto, unico subinquilino. T. Tasso 4-III, porta 17 (Staz. Centr.). 038079 F

MOBILIATA affittasi. Ruggero Manna 11, porta 13. 67871 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinta persona, S. Francesco 30, p. 12. 21608F

MOBILIATA una persona, volendo pensione, affittasi. Piazza Goldoni 10. D'Alberto. 21630 F

MOBILIATA centrale affittasi. Via S. Nicolò 13, porta 8. 21643 F

MOBILIATE 2, comodo cucina, giardino, affittansi. Visitare lunedì dalle 10. Commerciale 38. 38190 F

STANZA 1-2 persone affittasi. Piazza Donoat 4-II. 38155 F

STANZA mobiliata affittasi, lire 80. Moisè Luzzatto 3, porta 15. 67839 F

STANZA ingresso scale affittasi. Via Rossetti 17-III. Rodella. 38113 F

STANZA, altra matrimoniale, affittansi prontamente. Via C. Battisti 3, porta 12. 38183 F

STANZA mobiliata 1-2 letti, telefono, bagno, affittasi. Via Milano 1. 67808 F

STANZA pulitissima due persone, stanzino, preferibilmente persona assente giorno. Crispi 39-II. 21621 F

STANZA ammobiliata affittasi signore. Via Giulia 61-III. 21622 F

STANZA vuota bellissima, prezzo mite, senza cucina, affittasi. Via Diaz 7, terzo. 21617 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna Mare 2, III. 6459 F

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi. Piazza Impero 6, portineria.

STANZE due ammobiliate, volendo cucina, affittansi. Corso Vitt. Em., 11-II.

STANZE due grandi, soleggiate, uso ufficio. Imbriani 14-II. 21642 F

STANZETTA mobiliata, pulita, chiara, affittasi. Felice Venezian 16, porta 7. 67857 F

VUOTA spaziosa, due finestre, altre due vuote intercomunicanti, eventualmente comodo cucina, affittansi prontamente vicinanze piazza Vico. Offerte cassetta 21653 F Unione Pubblicità.

VUOTA soleggiata, acqua, luce, 30 mensili. Sinico. Rione del Re 1339.

VUOTA ariosa a 2 persone distinte, volendo vitto. Casa nuova. Indirizzo «Piccolo». 67841 F

VUOTA ariosa, comodo cucina, affittasi prontamente. Tigor 9-I, sinistra.

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL. Scuola fondata nel 1919. Battisti 22, telefono 88-00: preparazioni intensive esami autunnali, maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione superiori. Licenze avviamento. 21638 G

A. BALLARE elegantemente, rapidamente, economicamente. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 38030 G

A. DIAZ, 3. Scuola controllata Ministero. Oggi mattinata segreteria aperta. 6466 G

A. DIAZ, 3. Scuola serale, cinquanta mensili. Approfittate condizioni favorevoli, procuratevi titolo studio! 6466G

A. DIAZ, 3. Riparazioni, complessivamente 200 (ammessa interruzione villeggiare). Istruzione individuale, sorveglianza studio. 6466 G

A. DIAZ, 3. Allievi superiori abbreviate! Corsi accelerati, razionali: licenze, ammissioni, ricupero anni perduti. 6466 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, I. 6465 G

AUTORIZZATA Scuola di taglio e cucito. Giuseppina Vouch. Istituto 12.

DATTILOGRAFIA. Unica Scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 67807 G

DIPLOMATA Magistrale impartisce lezioni, preparazioni esami, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo». 38135 G

ISTITUTO «Battisti». Viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Lezioni singole, collettive, esami riparazione settembre qualsiasi materia medie inferiori, superiori. Insegnanti abilitati. Informazioni, iscrizioni 8-21. 21558 G

TEDESCO madrelingua impartisce lezioni giovane insegnante. Cassetta 21570 G Unione Pubblicità. 21570 G

TEDESCO inglese insegna professore viennese. Traduzioni. Dott. Lassner. Roma 28. 67862 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SMARRITO uffici Anagrafe o Municipio portamonete pelle rossa. Generosa mancia a onesto rinvenitore. Turch. Luzzatto 10. 38140 H

COMBINE' nero smarrito via S. Nicolò oppure tram 5. Mancia rinvenitore portandolo Coroneo 26, pianeterra.

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze accessori, affittasi prontamente. Foro Ulpiano 5. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 21606 I

A. A. APPARTAMENTI lussuosi, due tre stanze, servizi installati, affittansi luglio, Piccardi 55. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 21603 I

A. A. CAMERE due comodo cucina affittansi. Zudecche 2-II. 38187 I

A. APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, due stanze accessori, affittansi prontamente, Sonnino 49. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 21605 I

APPARTAMENTO villa 4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. Telefonare 41-81. 38045 I

APPARTAMENTO soleggiato, ottimo stato, composto di 4 stanze, stanzino, bagno, calorifero autonomo, telefono, primo piano, posizione ottima, affittasi prontamente. Per visitarlo telefonare dalle ore 8 alle 15 Nio 32-535. 38044 I

APPARTAMENTINO centrale camera, corridoio, cucina, conforto, affittasi; vendesi mobilio lussuoso. Telefonare 33-10. 38184 I

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, ripostiglio, bagno-doccia, stabile nuovo, affittasi. Amministrazione Alberti. Via Giulia 11, telefono 87-74.

APPARTAMENTO centrale 4 stanze grandissime, bagno, camerino, affittasi. Lavatoio 1-II sinistra. 67887 I

APPARTAMENTO Cesare Beccaria 4, primo, cinque stanze, accessori, ogni comodità, terrazza, affittasi. 38107 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, moderno, lussuoso, centro, ricovero antiaereo, affittasi. Telefonare 62-17. 0021514 I

APPARTAMENTO soleggiato villa, fermata filovia Besenghi, due stanze, stanzetta, bagno installato, riscaldamento, conforto, affittasi 1.o luglio. Cassetta 21586 I Unione Pubbl. 21586 I

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi piazza Guido Neri 1, affitto lire 5000 annue. Visitabile ore 16-17. Rivolgersi al portiere. 67481 I

APPARTAMENTO tre camere cucina affittasi. Via Foscolo 40-IV. 38154 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, affittasi 1.o luglio, 4 stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, via Udine 32. Rivolgersi portinaia. 67852 I

APPARTAMENTO quattro stanze, soleggiato, bagno installato, stanzino, terrazze, antiaereo, stabile nuovo, tutti conforti, via Istituto, affitto 433 mensili. Telefonare 89-16. 67828 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino cucina, centro, affittasi, 277.20. Piccolomini 15, portineria. 38127 I

APPARTAMENTI due tre stanze accessori, stabile nuovo, affittansi luglio, Sottoripa 6. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 21604 I

APPARTAMENTI in stabile nuova costruzione, conforto, Via Cologna 67, 2 stanze, accessori, rifugio antiaereo, affitta 15 luglio Amministrazione Ceccovini, Via Gatteri 23, orario 11-12. 1000 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno installato, caloriferi, accessori, affittasi prontamente. Via Boccaccio 5-IV. Visitabile tutti i giorni dalle 11 alle 12. 38040 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore affittasi prontamente. Hermet 4. 21653 I

CASA 4 stanze, giardino, accessori Sangiovanni, vicino tram, affittasi. Indirizzo «Piccolo». 38156 I

LOCALE due grandi fori, con retrobottega, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, telefono 39-06. 1000 I

LOCALE due grandi fori, congiunto mezzo scala marmo con vasto ammezzato, adatto per svariati usi, Corso Vittorio Emanuele 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 1000 I

LOCALE d'angolo 5 grandi fori, adatto diversi usi, Corso V. E. 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 22, telefono 39-06. 1000 I

LOCALE adatto garage, via Donadoni 2, affitta Amministrazione Ceccovini. Gatteri 23. 1000 I

LOCALE sito angolo via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini. Gatteri 23. 1000 I

MAGAZZINO con impalcatura affittasi via Torrebianca 29. Informazioni telefono 82-45. 38162 I

QUARTIERE semimobiliato tre stanze, bagno, cucina, affittasi, S. Michele 37, porta 9, pomeriggio ore 15-18.

QUARTIERE 4 stanze, stanzino bagno, ottima posizione, affittasi prontamente. Telefonare 54-83. 67826 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, camerino bagno soleggiato, posizione centralissima, scambiasi con 2 stanze accessori. Indirizzo «Piccolo». 67824 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi con più piccolo. Indirizzo «Piccolo». 67806 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, mensile 75, affittasi. Scala Santa 572. 38162 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio e cucina, via Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini. Via Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE con giardino, 3 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, valle di Rozzol 557 (pochi passi dalla fermata del tram 11), affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini. Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, servizio autonomo, eventualmente telefono, affittasi. Viale Sonnino 69. 38076 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi preferibilmente pensionati. Trattoria «Panorama», via Commerciale, dalle 10-12. 38145 I

QUARTIERINO piccolo affittasi. Rivolgersi Veltro 12. 38120 I

VILLA signorile, una sala, sette stanze, accessori, caloriferi, veranda, terrazze, due cantine, ogni conforto, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 38123 I

VILLA 4 stanze, stanzetta, bagno installato, termosifone, giardino, terrazza, paraggi via Giulia, affittasi. Cassetta 21594 I Unione Pubblicità. 21594 I

VILLA lussuosa 2 appartamenti 8 e 6 stanze, garage, lisciaia, giardino, terrazza, uso conforto moderno, affittasi via Murat 7, visitare dalle 10-12. Informazioni Amministratore Clementi. 67791 I

VILLINO tre stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi. Salita Gretta 9, Villa Irma. 38111 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO centralissimo primo secondo piano, quattro stanze accessori, cercasi prontamente, massimo trecentocinquanta. Cassetta 21571 L Unione Pubblicità. 21571 L

APPARTAMENTO soleggiato 3-4 stanze accessori, cercasi. Offerte telefonare 44-84. 21563 L

CAMERA cucina accessori, in casetta periferia, posto ombroso, vicinanze tram, cercano sposi. Cassetta 21579 L Unione Pubblicità. 21579 L

MAGAZZINO paraggi via S. Nicolò-via Roma, cercasi. Cassetta 21584 L

QUARTIERE mobiliato 3-4 stanze, cucina, bagno, possibilmente stabile nuovo, massimo II piano, centro, oppure Barcola, cercasi subito. Offerte con prezzo Cassetta 21574 L Unione Pubblicità. 21574 L

QUARTIERE otto locali, accessori, centro, uso pensione, cercasi. Cassetta 21591 L Unione Pubblicità. 21591 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina o 2 camere cucina, cercansi. Offerte Cassetta 21614 L Unione Pubblicità. 21614 L

STATALE cerca due camere accessori, possibilmente con orto. Indirizzo «Piccolo». 21618 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONE due magnifiche volpi argentate, vendonsi. Carducci 38-I, sinistra. Casa Farmacia Picciola. 21646 M

ANELLO brillantini, bolero, coperta imbottita, piumino, vendonsi. Via Cologna 2, porta 2. 21629 M

AUTO per bambini. Via Carpison 5, corte. 21613 M

BAGNO completo (vasca, scaldabagno, lavandino), occasione. Rivolgersi Fabio Severo 14. 38157 M

BAGNO completo, carrozzina Phönix, altra fonda occasionissima vendonsi occasione causa partenza. Via Corti 4, III, porta destra; dalle 14 alle 16. 21656 M

BAGNO completo, fornimento vimini giardino, vendonsi occasione. Via Sangiusto. Fonda. 38144 M

BANCHI diversi formati vendonsi vera occasione; dalle 10-12. Giotto 3. 38137 M

BILANCIA decimale pesi portata tre quintali, vendesi occasione. Scoglio 14. 67821 M

BILANCIA decimale 5 quintali, bollata, vendesi. Anastasio 1. Deposito vini.

CARRETTO ferro e malligan, gradazione vini, vendonsi occasione. Via Giulia 27. Deposito. 38147 M

CARROZZELLA sport 90, fonda bella 130. Rapicio 5, porta 8. 38171 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Coroneo 28, ammezzato, porta sinistra. 21607 M

CARRETTO a 2 ruote e 3 scale doppie, vendonsi. Via Canova 15, porta 21.

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Tor S. Piero 26, p. 6. 38073 M

CARROZZELLA sport seminuova, vendesi occasione causa partenza. Madonnina 36, latteria. 38165 M

CARROZZELLA fonda bene molleggiata, vendesi qualunque prezzo; esclusi rivenditori. Ginnastica 53, pianoterra [...]

[illegible]

LANA usata comperasi, pago bene. Gatteri 40, tappezziere. 67780 N

«LEICA» 3:5, «Contax» 1:2.8, «Nettax» 1.28, cerco occasione. Cassetta 21513 N Unione Pubblicità. 21513 N

LIBRI qualunque genere, acquistansi. Crasna. Bar Beccherie 12, telef. 47-20. 38130 N

TASTIERA muta d'occasione acquisto subito. Offerte: Bernardi, Mazzini 44, tipografia. 21685 N

[illegible]

OSTI, commestibilisti, per formaggio pecorino vero «Monte Nanos», telefonare 76-60. 67846 OO

OSTI-trattori: vini scelti presso Bressani. Via Zonta 7. 38006 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. SALE pranzo, salotti, lettini, carrozzine. Vardabasso. XXX Ottobre angolo Torrebianca. 37916 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, lussuosissime, modernissime, salotti, cucine, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 67829 NN

ARMADIONE cucina modernissimo, nuovo, vendesi. Franca 7, Zotti. 6463NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 580, diva[...]

[illegible]

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO «Nesselsdorfer», portata 60, vendesi. Fabio Severo 12. 21625 Q

BERLINA 14, buon stato, vendo. Telefono 93-37. 67836 Q

BERLINA 1500 a gassogeno, vendesi. Telefonare lunedì 26-705. 38170 Q

BICICLETTA ragazzo usata vendesi. Via Carpaccio 10. 67869 Q

BICICLETTA donna, uomo, mezzacorsa, dinamo, seminuove, vendonsi. Piccardi 41, Cauci. 21688 Q

BICICLETTA corsa, passeggio e bambino cinquenne, vendesi. Michele 9, porta 7. 6462 Q

[illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

[illegible]

FIERA di Primiero (Dolomiti, Trentino). Posizione incantevole, appartamenti ammobigliati da 3 a 4 stanze, cucina e bagno, parco affittansi. Rivolgersi Direzione Albergo Roma. Primiero. 21566 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

MAGLIFICIO, Filzi 5. Tutti lavori di maglieria, specialità costumi bagno, riparazioni. 38118 V

Improvvisamente veniva troncata, la notte del 13 giugno, la nobile vita di

MARIA COMEL-LEBAN

moglie e madre esemplare.

Il marito **MARCELLO**, i figli prof. **MARCELLO** con la moglie dott. **MARIA-CECILIA BERNARDO, BIANCA** col marito dott. **LUIGI MIAN, NERINA,** ing. **BRUNO, S. Tenente del V Genio** ed il nipote **ENEO MIAN**, ne dànno avviso, a tumulazione avvenuta ed esprimono il loro fiero ringraziamento all'Ecc. il Prefetto della Provincia, al Podestà, al rappresentante del Partito e agli Ufficiali del V Reggimento Genio.

Trieste, 16 giugno 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Iersera dopo brevi sofferenze, chiuse la sua nobile esistenza, il nostro amatissimo

GIUSEPPE SCHIAVUZZI

Con l'animo angosciato dànno il triste annuncio la moglie **ANNA ROBBA**, i figli, le figlie, la nuora e le nipoti.

Il trasporto funebre seguirà domenica, alla volta della nativa Pirano, ove alle 11 avrà luogo la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 15 giugno 1940-XVIII.

Il ratto di Viviana

13

MARCELLO IDIERI

La mamma gli ha risposto che ne era lusingatissima, naturalmente. Anche se non lo fosse stata, avrebbe risposto la stessa cosa. Ma io credo che sia realmente soddisfatta di questa domanda. Ha detto che mi avrebbe consultata, — è l'usanza, — prima di dare una risposta, e infatti me lo ha domandato.

Io ho risposto «sì» senza esitare e sono scappata in camera mia.

Ora ho voglia di rispondere «no» perchè ho riflettuto che una domanda di matrimonio fatta nelle circostanze attuali, quando tutti sanno che siamo rovinati, è un poco penosa ed offensiva per me, ma non ne sono proprio sicura. Sembra, (lo ha detto il signor de Rigni alla mamma), che il mio rapitore si sia innamorato di me dal primo giorno del nostro incontro.

Il signor de Rigni ha detto anche che non ha voluto chiedermi in isposa perchè allora ero troppo ricca per lui che possiede una sostanza modesta. Io gli avevo fatto una impressione indimenticabile, ma temeva di essere giudicato un cacciatore di dote. E' sempre il signor de Rigni che parla!

Tutto questo mi rende esitante, tanto più che non ho alcuna persona con cui consigliarmi.

Lo so, ragazze moderne, che la mia indecisione, i miei scrupoli, questo complesso di idee antiche che mi fanno tergiversare e assomigliare all'asino di Buridano, vi faranno sorridere di compassione, dal momento anche che vi ho confessato, che quando il signore de Rigni figlio mi ha rapita, io ho provato per lui un sentimento... un sentimento che.... insomma, un sentimento che ho definito «amore», se non vi spiace.

***

Da quando è stato autorizzato a farmi la corte, Giovanni, — come volete che lo chiami ora? poi mi piace il suo nome, — Giovanni, dunque, viene a trovarmi ogni giorno. Chiacchieriamo come due vecchi amici che da molto tempo non si sono visti e che hanno una quantità di cose da dirsi, delle cose insignificanti e vecchie come il mondo, ma che sembrano nuove perchè, dette da noi.

E' tanto caro, caro e simpatico, e così deliziosamente impacciato quando porto la conversazione sull'argomento del mio ratto ormai leggendario, che io sono disposta a crederlo sincero; perchè devo confessarvi che non si limita ad essere carino, ma assicura di amarmi, e una ragazza che ha dell'esperienza, una che ne ha visto di tutti i colori, deve ascoltare tali affermazioni con scetticismo, anzi con diffidenza.

C'è un'altra cosa che non riesco ancora a mandar giù, come si dice: è la storia della lettera, la lettera scritta in fretta, in treno, e che più tardi ha qualificato ridicola. Gli domando, fingendo di non darvi importanza:

— Perchè mi avete detto, a casa vostra, che era una lettera ridicola?

— Ma... perchè... quando l'ho scritta non sapevo a chi mi indirizzavo, mentre più tardi sapevo chi eravate.

— Ciò non cambiava la lettera.

— La lettera no, ma le conseguenze, se preferite.

— Rimpiangevate di averla scritta?

Lo vedo esitare. Mi risponderà? Oserà rispondere affermativamente, o cercherà di mentire? No; si trae dall'imbarazzo al modo dei Normanni ed io sono contenta che non menta.

Guardandomi teneramente, mi dice:

— Non la rimpiango più.

Ecco un affare chiarito. Non ricomincerò daccapo ad annoiarlo con le mie domande idiote, spero!

Quando mi accorgo che non sono abbastanza abile per sostenere un giuoco qualsiasi, non insisto mai; e questo è frutto dell'esperienza, nient'altro. Ho taciuto, ma spinta dal bisogno di parlare, di dire qualche cosa, dal bisogno che si prova sempre quando sarebbe meglio tacere e lasciare riposare il proprio pensiero, domando: — Vi spiace che io...

— Spiacermene, perchè?

— Non so... non parlate.

— Non dico niente, faccio come voi penso...

Non oso chiedere «a chi?» e mormoro:

— A che cosa?

— A niente... si voglio dire... penso che è tardi.

Queste parole mi fanno l'effetto di una doccia gelata. Ci si creano delle illusioni, ci si esalta l'immaginazione, ci si sforza di poetizzare la vita e poi crac... in un sol colpo, per una parola detta al posto di un'altra che si aspettava, si cade brutalmente e malamente da tutta l'altezza del proprio sogno.

Ma no, il sogno non è ancora finito: cosa succede? Egli mi prende una mano fra le sue, dolcemente, perchè ha visto oscurarsi il mio viso, e mormora adagio:

— Non è vero, Viviana, non voglio vedervi triste... non pensavo che fosse tardi... mi dicevo, sì, che vi amavo... ti amo Viviana....

— Veramente?

Ho detto ciò come un grido di liberazione, come una confessione; e deve avergli fatto tanto piacere che non rimpiango il mio slancio.

*

— Viviana....

— Eccomi...

E' Roberto. Sembra terribilmente agitato. Mi fa segno di avvicinarmi e mi spinge nella sala di lettura. Ci siamo; andava troppo bene; ero troppo felice, avevo dimenticato la catastrofe, ma la catastrofe non mi ha dimenticata.

Con la gola serrata, gli chiedo tremante:

— E' successo qualche cosa, non è vero?

— Sì.

— Il mio fidanzato... l'ho lasciato in questo istante, ma suo padre, forse...

— Chi ti parla di loro? Non c'entra il tuo fidanzato...

— Che cos'altro allora?

Sono già più tranquilla e Roberto si diverte a vedermi considerare così leggermente tutto quanto non riguarda il mio fidanzato, tutto il complesso di avvenimenti secondari che io riassumo con le parole «altre cose».

— Sai che aspettavo una lettera di papà?

— Ah, sì! l'hai ricevuta?

— L'ho ricevuta, sì. Solamente...

— Di' presto... mi fai morire...

— Non c'è di che. Figurati che all'ultimo momento, quando sembrava non esserci più speranza alcuna, la sorte è cambiata e...

— E...

— ... e, ascoltami bene: siamo ricchi come prima. Papà ha saputo vincere un'altra volta. Che cosa ne dici? Formidabile, il nostro papà! meraviglioso straordinario, fantastico!

— Sì...

Mio fratello mi trova un po' fredda a questa notizia e non me lo manda a dire:

— Ah, via! Hai forse paura che tutta questa ricchezza ti impedisca di diventare marchesa? Guardala lì, tutta pensierosa!

E' più forte di me: aspetto la catastrofe.

Ma questa volta non verrà, lo so che non verrà...

***

Da ieri mattina sono marchesa, come dice Roberto, e meglio ancora, sono amata e felice, felice come si può esserlo su questo vecchio mondo, il che, se vi pare, non è poco!

FINE